IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI = N. 62 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MARTEDI' 4 MARZO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Gli ultimi telegrammi non danno ancora come avvenuto il passo delle Grandi Potenze presso i Gabinetti degli Stati balcanici per la conclusione della pace con la Turchia; esso avverrà forse oggi. Intanto da Sofia si preannunzia una favorevole accoglienza.

E' da supporre quindi che anche presso le altre capitali balcaniche, la proposta dell'Europa sarà accolta con uguale sollecitudine.

Non sarebbe infatti molto opportuno sollevare pregiudiziali, le quali farebbero perdere del tempo e potrebbero non risolversi secondo i desiderii di coloro che le sollevassero. Il concerto europeo, adottando il principio «i Balcani ai popoli balcanici» si adoperò a risolvere tutte le difficoltà, per modo da assicurare una pace duratura in Oriente, e senza dipartirsi da quello spirito di equità onde si è mostrata animata la Conferenza degli Ambasciatori. Quanto più presto e più completamente i belligeranti, imitando la resipiscente Turchia, si affideranno all'Europa, tanto più e meglio potranno attendersi una soluzione contemperata agl'interessi di tutti.

Del resto, le questioni in sospeso circa alcuni territori non riguardano più la Turchia, bensì l'Europa, la quale, sin da quando cominciò a riunirsi a Londra la Conferenza degli Ambasciatori presieduta da Sir E. Grey, si assunse il compito di regolare e sistemare — all'infuori e al di sopra di qualsiasi trattativa diretta fra i belligeranti — il problema dei confini albanesi e quelli di Salonicco e delle isole egee.

Per un verso o per l'altro, insomma — come scrivemmo sin dai primi giorni in cui scoppiò il conflitto balcanico — l'ultima parola deve essere detta dall'Europa.

Ed appunto per questa considerazione, non riusciamo a spiegarci il contegno di alcuni giornali greci, ai quali fanno eco altri giornali esteri, a proposito delle isole militarmente occupate dall'Italia.

***

Le recriminazioni contro il generale Ameglio perchè mantiene l'ordine ed impedisce manifestazioni, le quali, se non frenate efficacemente ed in tempo, potrebbero degenerare, sono inopportune quanto ingiuste.

L'Italia si trova in quelle isole nella delicata situazione di un sequestratario giudiziario che deve mantenere intatto il deposito, per rimetterlo a chi sarà dal tribunale indicato. Ed il tribunale, in questo caso, è l'Areopago delle Grandi Potenze, verso le quali l'Italia si è assunta una responsabilità, cui non può venir meno senza mancare agli obblighi della lealtà e della correttezza.

Se le Potenze decideranno che le isole debbano assegnarsi alla Grecia, noi le rimetteremo al sig. Venizelos con la miglior grazia di questo mondo; se decideranno che debbano ritornare alla Turchia, noi le restituiremo a Maometto V con le garanzie che — nell'interesse di quelle popolazioni — furono concretate nel trattato di Losanna.

Ma, frattanto, l'Italia non può consentire che in quelle isole si facciano manifestazioni o si tentino moti a favore dell'una o dell'altra parte.

Seguendo tale condotta — che seguirebbe chiunque altro si trovasse al nostro posto in questo momento — noi sappiamo di assolvere a un dovere verso le parti in causa e, in primo luogo, verso l'Europa.

Qualunque altra interpretazione è non amichevole, perchè tendenziosa e maligna.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Tolone**, 3. — E' giunta la cannoniera corazzata inglese *The Hussard* con a bordo il Min. della Marina Winston Churchill, il quale avrebbe oggi una intervista col Min. della Marina Baudin a bordo del *Voltaire*.

(S) **Atene**, 3. — L'apertura della Camera è stata rinviata a mercoledì, essendo indisposto il Presidente del Consiglio Venizelos.

(S) **Parigi**, 3. — Il Consiglio dei Ministri tenutosi oggi ha continuato la discussione relativa agli effettivi militari ed ha fissato le varie questioni sulle quali il Consiglio superiore della guerra, che si riunirà domani, è chiamato a dare il suo parere.

(S) **Gmunden**, 3. — L'Imperatrice di Germania, il Duca e la Duchessa di Cumberland, il Granduca di Meklemburgo-Schwerin, il Principe Max e la Duchessa Olga hanno partecipato ad una partita di caccia nelle tenute del Duca di Cumberland.

(S) **Vienna**, 3. — L'Imperatore ha ricevuto oggi a Schoenbrunn in udienza di congedo, l'inviato greco Griparis il quale ha sostituito il Ministro greco Streit durante il suo soggiorno a Londra.

◆ (S) **Tolone**, 3. Stamane, dopo lo scambio delle salve regolamentari tra la cannoniera *Hussard*, avente a bordo il primo Lord dell'Ammiragliato inglese Winston Churchill e la corazzata *Voltaire* con a bordo il Ministro della Marina, Baudin, Winston Churchill si è recato a bordo della *Voltaire*, ove ha fatto visita al Ministro Baudin, circondato dall'Ammiraglio Boué de la Peyrère e dallo Stato Maggiore.

Nel salone dell'Ammiraglio i due Ministri si sono intrattenuti da soli per venti minuti.

Winston Churchill è rimasto a bordo della *Voltaire* per assistere ai tiri effettuati dalla squadra composta di 35 navi, alle Saline di Hyéres ed ha espresso più volte la sua soddisfazione.

Alla colazione a bordo della *Voltaire*, Winston Churchill ha brindato a Poincaré, a Baudin ed alla Marina francese.

Baudin ha risposto brindando alla salute del Re Giorgio, ringraziando il Ministro inglese di avere assistito ai tiri e bevendo alla salute del Ministro e della Marina inglese.

◆ (S) **Tzarskoje Selo**, 43. L'Imperatore ha ricevuto oggi in udienza solenne al Gran Palazzo il Khan di Khiva, arrivato in occasione del 3° centenario della dinastia dei Romanoff.

Il Khan ha portato numerosi doni per l'Imperatore e la Famiglia Imperiale. Dopo l'udienza vi è stata una colazione, alla quale ha assistito il Presidente del Consiglio, coi Ministri delle guerra e degli esteri.

◆ (S) **Belgrado**, 3. Il Ministro di Bulgaria Tontcheff e il generale bulgaro Paprikoff sono partiti da Belgrado per Sofia.

AUSTRIA E RUSSIA

◆ (S) **Vienna**, 3. Il *Neues Wiener Tagblatt* dice di sapere da fonte bene informate che il Ministero della Guerra avrebbe già preso tutte le misure necessarie per il ritorno alle rispettive guarnigioni delle truppe dislocate alla frontiera di Galizia.

UN DISCORSO DI BRYAN.

(S) **Raleigh** (Carolina del Nord), 3. — Bryan, che diverrà probabilmente segretario di Stato del nuovo Gabinetto ha pronunziato un discorso sulla pace.

Egli ha dichiarato che per gli Stati Uniti è un imperioso dovere non soltanto cooperare con le Potenze con tutti i mezzi possibili al mantenimento della pace ma anche a dare l'esempio del disarmo.

L'oratore ha soggiunto che gli Stati Uniti sono particolarmente indicati per la loro posizione nel mezzo delle nazioni per attuare coraggiosamente questo piano.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 4 (ore 0.50). — Il Consiglio dei Ministri ha continuato ieri la discussione sui progetti militari. Sulle decisioni prese si osserva il massimo riserbo. Tuttavia nei circoli militari si crede di sapere che il Governo ha preso in esame un certo numero di questioni, sulle quali dovrà domani dare giudizio il Consiglio Superiore della Guerra.

Solamente dopo che il detto Consiglio si sarà pronunciato, il Governo prenderà decisioni definitive.

Sembra che il Consiglio dei Ministri abbia optato tra le due soluzioni seguenti, che, in fondo, si completano e tendono allo stesso scopo:

1°. Servizio di tre anni con facoltà al Governo di licenziare le classi se le necessità del momento lo permettono.

2°. Servizio di 30 mesi con facoltà al Governo di conservare sotto le armi le classi, se le necessità del momento lo richiedono.

E' su una di queste due soluzioni che il Governo dovrà decidersi. Il progetto di legge non sarà però presentato alla Camera prima della fine della settimana o al principio della settimana entrante.

— Il corrispondente del *Temps* da Pietroburgo, confermando le precedenti informazioni sull'aumento degli effettivi militari in Russia, dice che sull'aumento stesso il Governo ha chiesto l'approvazione della Commissione del bilancio per formulare poi apposito progetto di legge da presentarsi alla Duma nel pr. maggio.

— Telegrafano da Sofia che, contrariamente a quanto asseriscono i giornali di Belgrado, non è affatto vero che i serbi si lamentino per il concorso che prestano ai Bulgari intorno ad Adrianopoli. Simili notizie tendenziose mirano a creare tra i due popoli alleati un dissidio che non ha ragione di essere e che riuscirebbe disastroso per entrambi.

Parlamenti esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 3. *Camera.* – Si discute il progetto relativo alla frequenza nelle scuole e alla difesa della scuola laica.

Lefas (progressista) dichiara che i progetti presentati alla Camera attualmente sono, sebbene sotto l'apparenza di una legge organica, disposizioni di combattimento. L'oratore trova ingiusto che si faccia intervenire il potere giudiziario nelle questioni di irregolare frequenza nelle scuole.

I consigli scolastici basterebbero a risolvere la maggior parte dei casi.

Lefas termina chiedendo che i capi di famiglia cattolici, pronti ad ogni sacrificio per la Patria abbiano libertà di educare i loro figli secondo le proprie idee.

Jaurès parla, quindi, a lungo sulla necessità di assicurare le frequenza nelle scuole. Egli deplora che il 36 % dei coscritti non sappiano leggere e scrivere che a mala pena. L'oratore dice che l'insuccesso parziale della scuola laica dipende dal fatto che la scuola laica si è trovata contro da una parte l'indifferenza della borghesia repubblicana e dall'altra la calunnia sistematica dei clericali. (*Applausi a sinistra e all'estrema sinistra. Proteste a destra.*)

Jaurès dice quindi di essere disposto a rendere omaggio agli sforzi fatti in favore della scuola privata, ma non può ammettere le calunnie e le ingiurie contro la scuola laica.

Jaurès domanda che si difenda la scuola laica. Aggiunge: Quando sarà presentato il progetto militare per la ferma triennale, noi lo discuteremo e ne dimostreremo l'inutilità e i pericoli. (*Applausi all'estrema sinistra.*)

La seduta è tolta.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 3. *Reichstag.* – Continua la discussione in seconda lettura del Bilancio della Marina.

Von Tirpitz (Min. Marina) rispondendo al socialista Noske dice che, nel caso di uno sciopero marittimo internazionale che tocchi direttamente gli interessi della Germania, sono stati conclusi accordi con le altre amministrazioni per l'impiego degli equipaggi della Marina da guerra, perchè il servizio postale e il servizio con le colonie debbono comunque essere mantenuti. Nelle sue dichiarazioni sulle spese militari, Noske ha dimenticato, soggiunge Von Tirpitz, di dire che in conseguenza degli armamenti la Germania ha avuto 42 anni di pace: fatto questo che distrugge tutti gli argomenti di Noske.

La discussione generale ès tata chiusa. Si approva una mozione della Commissione del Bilancio relativa al servizio biennale per la fanteria e l'artiglieria di Marina. La destra, i nazionali-liberali e alcuni progressisti votano contro.

Si approva poscia un'altra mozione della Commissione del bilancio, che stabilisce che il soldo supplementare, detto indennità di mensa, debba essere pagato soltanto agli ufficiali e ai funzionari di servizio di bordo, mentre non deve loro pagarsi quella che si chiama indennità fittizia di mensa.

La seduta è indi tolta.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 3. — Il Presidente della Camera dei Deputati conte Tisza ha disposto che venga tolta ogni comunicazione tra la parte destra e la sinistra dell'aula della Camera perchè nel caso in cui si presentino nell'aula i deputati dell'opposizione, non avvenga alcun tafferuglio tra la destra e la sinistra.

I partiti di opposizione si sono riuniti alle 10 di stamane nei locali del partito popolare per deliberare sul da farsi.

La seduta della Camera è incominciata alle 10 e un quarto.

BULGARIA

◆ (S) **Sofia**, 3 – *Sobranje* – Si discute il credito di cinquanta milioni domandati per i bisogni dell'esercito.

Durante la discussione, il capo del partito democratico *Malinoff*, parlando della vertenza bulgaro-rumena, condanna le richieste rumene come ingiustificate. Pur avendo fiducia nell'alto spirito di giustizia delle Grandi Potenze, egli respinge la proposta di mediazione che del resto il Governo non aveva il dirito di accettare prima di consultare la Sobranje. Infatti, qualsiasi mediazione, nel caso presente, soprattutto se questa si trasformasse in arbitrato, implica l'accettazione in massima di cessione territoriale. Ora, secondo la Costituzione bulgara, il Governo non può consentire una tale cessione se non ne ha ricevuto il mandato dalla Sobranje.

Quanto alle richieste riguardanti il regime futuro dei Kutzo-valacchi, l'oratore domanda gli stessi diritti per i Bulgari in Rumania di quelli reclamati dalla Rumania per i Kutzo-valacchi che devono passare sotto la dominazione bulgara.

Trattando la questione dell'attitudine degli alleati fra di loro, l'oratore esprime la speranza che poichè gli interessi degli alleati sono in parte ingiustamente sacrificati in seguito all'ammissione di un terzo e la necessità di mantenere l'unione balcanica essendo pure da tutti approvata, la Serbia avrà il buon senso di applicare lealmente le clausole del trattato di alleanza serbo-bulgara e la Grecia si contenterà di pretese più modeste, poichè i Bulgari che hanno sopportato i maggiori pesi della guerra, e che soli combattono ancora a Ciatalgia ed a Gallipoli, sarebbero gli ultimi a deplorare la rottura della coalizilne.

Tentcheff, leader dei giovani-liberali, insiste sulla necessità per la riputazione nazionale, di discutere la questione rumeno-bulgara prima che questa sia definita affinchè la Sobranje possa dare il suo parere in una questione essenzialmente nazionale. Egli chiede che venga data comunicazione del protocollo di Londra nello stesso modo di ciò che ha fatto il Governo rumeno, alla Camera di Bukarest.

Il Ministro delle Finanze aderisce alla domanda di *Tentcheff* circa la comunicazione del protocollo bulgaro-rumeno da farsi specialmente ai capi-partito.

Prega tuttavia la Sobranje di avere ancora un po' di pazienza, l'impresa così brillantemente cominciata non essendo lungi dal suo termine.

Il Ministro dichiara quindi che la Bulgaria ha circa cento milioni di franchi in buoni del Tesoro, di cui quaranta milioni in Francia, ventisette in Inghilterra e venticinque emessi per lavori di costruzione.

Il ricavato di questi buoni e le economie del Tesoro hanno sufficientemente facilitato il compito del Governo.

L'interesse relativamente poco elevato di questi buoni varia tra il 5 1/4 e il 6 %, tasso che pochi Stati potrebbero ottenere in circostanze simili alle nostre. E' questa la prova perentoria che il credito della Bulgaria cresce di pari passo coi progressi del suo esercito. (*Applausi*).

MESSICO

(S) **Messico**, 3. — (*Congresso*). Il Ministro delle finanze ha inviato un messaggio il quale chiede l'autorizzazione di contrarre un prestito di cento milioni di *pesatas* all'estero ed un altro di venti milioni all'interno. Il primo è destinato ai bisogni generali del Governo e cioè alle spese risultanti dalle operazioni militari; il secondo è destinato al pagamento delle indennità dovute in seguito alla rivoluzione del 1910 e delle indennità cinesi di tre milini.

Il messaggio da pochi particolari circa le garanzie del prestito e si limita ad assicurare il Congresso che è suo dovere autorizzare il Gabinetto a concludere il prestito, lasciando il Governo libero circa le condizioni alle quali concludere gli accordi.

LE POTENZE E LA QUESTIONE BALCANICA

LA MEDIAZIONE

(S) **Berlino**, 3. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Costantinopoli; Si crede che la pace potrà essere firmata entro 15 giorni.

(S) **Sofia**, 3. — Secondo informazioni positive i Ministri delle Grandi Potenze proporrebbero quanto prima in un passo collettivo la loro mediazione al Governo bulgaro per la ripresa dei negoziati di pace. Si attende che il Governo formuli, in risposta a tale passo le pretese degli alleati.

— La notizia secondo la quale la Turchia si mostrerebbe disposta alla pace ha prodotto in questi circoli politici una evidente soddisfazione.

(S). **Sofia**, 3. — La maggior parte dei rappresentanti delle sei grandi Potenze hanno già ricevuto dai loro rispettivi Governi istruzioni in proposito del passo da farsi prossimamente. Con esso le Potenze proporranno la loro mediazione al Governo bulgaro per la conclusione della pace tra gli alleati e la Turchia.

Nei circoli politici si crede che dato il modo con cui si presenta oggi l'intervento delle Potenze esso ha serie probabilità di essere favorevolmente accolto dagli alleati.

Le Potenze faranno contemporaneamente passi analoghi a Belgrado, Atene e Cettigne.

IL PUNTO DI VISTA DEGLI ALLEATI.

◆ (S) **Belgrado**, 3. Le Grandi Potenze non hanno ancora ufficialmente informato gli Stati balcanici del passo ufficiale fatto presso di esse dagli Ambasciatori di Turchia in vista della pace. E' possibile che le Grandi Potenze abbiano voluto prima ottenere qualche più preciso dato da parte della Porta.

Per quanto gli alleati desiderino veder terminare la guerra, si ha motivo di credere che l'intervento dell'Europa non sarà accettato se non contro garanzie formali da parte della Turchia.

L'ufficiosa *Samuprava* si esprime categoricamente in proposito. Oltre la questione di Adrianopoli – scrive il giornale – si pone quella della cessione di Scutari al Montenegro e di Giannina e delle isole del Mare Egeo alla Grecia. Tutte queste questioni debbono essere risolte nei preliminari di pace e sotto gli occhi degli alleati. Noi desideriamo che per esse ci sia data completa soddisfazione. Solo in questo caso, si potrà attendere con certezza la conclusione della pace.

Il *Samuprava* chiede dunque la cessione di Scutari al Montenegro, affermando di nuovo la solidarietà della Serbia per le domande montenegrine.

Il giornale aggiunge che gli alleati non potrebbero ora fare concessioni per ciò che riguarda l'indennità di guerra, perchè si esporrebbero alla disapprovazione dell'opinione pubblica. La questione dell'indennità non consente transazioni.

Il risultato della guerra sarebbe infatti altrettanto sfavorevole per i vincitori quanto per i vinti, se i primi rinunciassero ad una indennità, dopo i loro sacrifici mentre hanno accettato l'obbligo di addossarsi una parte del Debito pubblico ottomano proporzionale ai territori conquistati.

LA QUESTIONE DI SCUTARI.

(S) **Cettigne**, 3. — La questione di Scutari continua a provocare una viva agitazione nella popolazione.

La voce divulgata da alcuni giornali stranieri secondo la quale Scutari dovrebbe appartenere all'Albania, provoca [illegible]

I personaggi politici più in vista dichiarano all'unanimità che il Montenegro non potrà mai ammettere che gli venga tolta Scutari quando i suoi figli l'avranno conquistata al prezzo del loro sangue.

L'attuale assedio di Scutari è costato al Montenegro enormi sacrifici di uomini e di denaro. Tuttavia, data la situazione creata dalla recente guerra, situazione che non può permettere al Montenegro di conservare la sua indipendenza, se l'accrescimento del suo territorio con l'annessione di Scutari non cambia le attuali condizioni, l'intera popolazione montenegrina rimane fermamente decisa ad impiegare in seguito tutti i mezzi possibili ed a fare uno sforzo supremo per impadronirsi di Scutari e non abbandonarla più anche con pericolo della propria esistenza.

L'opinione pubblica ha fiducia nella giustizia dell'Europa che non permetterà che il Montenegro venga privato di Scutari, senza la quale sarebbe condannato a scomparire come Stato indipendente.

◆ (S) **Vienna**, 3. La *Sudslavische Correspondenz* ha da Sofia: Le notizie provenienti da fonte montenegrina, secondo le quali il Governo è deciso a fare della questione della cessione di Scutari la condizione per eventuali trattative di pace, nonchè il fatto che la Serbia pare abbia intenzione di provocare la caduta di Scutari, mediante sufficienti aiuti ai montenegrini, non producono buon effetto in questi circoli competenti.

L'interesse per gli avvenimenti del Montenegro è tanto maggiore in quanto il Governo bulgaro ha versato continuamente al Montenegro somme importanti per coprire le spese di guerra e quindi il suo desiderio di influire sulla attitudine del Governo montenegrino in eventuali trattative con la Turchia è fondato.

Questo malumore nei circoli competenti si manifesta in un articolo dell'organo di Daneff, la *Bulgaria*, in cui si dichiara che la questione di Scutari dà luogo a serie preoccupazioni.

Considerata la possibilità che gli assedianti prendano Scutari e che non vogliano più restituirla, potrebbe imporsi la necessità di allontanarli con la forza e ciò potrebbe provocare gravi complicazioni.

Lo leggi sanitarie negli S. U. e in Italia

IN MATERIA COMMERCIALE

Da un rapporto consolare pubblicato dalla Direzione generale degli affari Commerciali (Ministero Esteri) riassumiamo le seguenti interessanti informazini circa la legge degli S. U. d'America detta del «Pure Food» nei rapporti con la legge sanitarica italiana

Gli Stati Uniti di America, nel 1907 promulgarono una legge sanitaria contro la sofisticazione dei prodotti, dei cibi e dei medicinali, legge che servì a colmare una lacuna della legislazione americana.

A complemento e intregrazione della legge seguì un regolamento che previde le trasgressioni alla legge stessa nei riguardi del commercio con l'estero. Furono anche istituiti speciali istituti chimici incaricati dalla sorveglianza dei prodotti e ispettori per la vigilanza delle manifatture.

In Italia non abbiamo una legge speciale che abbia un riscontro con la legge americana, pur tuttavia la nostra legislazione non manca di norme e disposizioni, comprese nella legge sanitaria (testo unico 1907) e nel regolamento annesso (1901)

Raffrontando le due leggi non si trovano eccessive divergenze di norme, e la nostra legge sanitaria provvede ampiamente alla tutela dei cibi, delle bevande, dei medicinali.

Pur tuttavia leggere differenze vi sono e in considerazioni del nostro commercio internazionale bisogna tenerne conto, poichè dietro di esse si celano conseguenze anche gravi per l'avvenire.

Queste differenze riguardano le garanzie. L'art. 9 della legge americana, richiede una specie di giuramento e di genuinità della merce in commercio, giuramento e dichiarazione che deve recare con se la merce a garanzia dei consumatori e nel caso per rintracciare il frodatore e metter fuori causa il venditore in buona fede.

***

Mentre questa garanzia è di una grande importanza per il nostro commercio interno, può assumere un carattere assolutamente vitale per il nostro commercio internazionale.

Si vede subito l'importanza che avrebbe questa disposizione per il commercio interno nostro, per la garanzia, più certa che si dovrebbe al compratore, più di quella che oggi non vi offra la nostra legge sanitaria, non sempre perfettamente osservata.

Nei riguardi del commercio estero poi introducendo la disposizione americana si tratterebbero ottimi vantaggi.

Si sa infatti, che in applicazione della legge del 1907 speciali emissari partono dagli Stati Uniti in veste non ufficiale e, alle volte, con l'espresso incarico di mettersi in diretta comunicazione con i governi degli Stati che visitano per vedere le garanzie che offrono i prodotti delle varie nazioni.

***

Ora se il nostro governo introducesse il sistema di garanzia americano si troverebbe con in mano un'arma vantagiosissima nella lotta delle concorrenze nel commercio internazionale.

Ma qui si può osservare che il prodotto sarebbe garantito secondo la nostra legge sanitaria che non dà garanzie ai terzi se i terzi non vi convenissero.

Allora due soluzioni si presentano logiche. O creare una legislazione internazionale in materia, o vero cercare che i prodotti che si debbono esportare in un determinato paese si assoggettino alle norme sanitarie di essi.

Il fervore per le spese militari

E' ammirabile la concordia che si manifesta in Francia ed in Germania per aumentare i propri armamenti ed il fervore accenna a propagarsi nelle contrade dei rispettivi alleati Russia ed Austria Ungheria.

In Germania non si discute se ci accetterá o no la legge militare giá annunziata; si discute solo la questione finanziaria per sapere donde si trarranno i denari che si devono trovare a qualunque costo.

Il giornale *Germania* calcola che il nuovo progetto porterá un aumento annuo di 250 milioni di franchi cui si aggiungeranno le spese straordinarie per tutti i materiali occorrenti per gli aumentati effettivi, spese che il giornale calcola in 1250 milioni e perció altri 250 milioni annui per 5 anni.

Pare che si ricorrerá ad una imposta progressiva sulle grandi fortune a cominciare da quelle di 40 o 50 mila franchi e forse si ritoccherranno le leggi sul bollo e quelle sulle successioni.

In Francia i giornali più autorevoli applaudono all'iniziativa del Governo per la presentazione giá avvenuta della domanda di crediti straordinari per 500 milioni di franchi per accelerare i lavori di difesa e si annunzia come certa la presentazione del progetto di legge pel ritorno alla ferma di tre anni.

Le stesse Societá per la preparazione della gioventù al servizio militare affermano che la riadozione della ferma triennale senza dispense, non comprometterá affatto la loro esistenza.

Il Governo esse dicono, non mancherá di mantenere i benefici accordati ai membri delle societá nel reggimento, la possibilitá di nomina a caporale dopo 4 mesi di servizio, al grado di sergente dopo 9 e le facoltá di fare l'ultimo semestre come ufficiale di riserva, previo esame, beninteso.

Queste societá veramente patriottiche non si prefiggevano lo scopo di chiamare a se i giovani per far loro abbreviare la durata del servizio militare, bensì quello d'istillare nei loro cuori i sentimenti d'onore e di patriottismo; di rinvigorirne il fisico per renderli più idonei a sopportare le fatiche militari e curarne l'addestramento per metterli in condizione di conquistare più presto i gradi militari, rendendo così allo stato un servizio più prezioso.

E' un nobile esempio da tener presente in Italia dove istituzioni simili, a cominciare da quella del tiro a segno, proclamano bensì uno scopo educativo patriottico militare, ma temono di non poter vivere se ai loro adepti non vengono assicurati considerevoli benefici consistenti sempre in riduzioni di servizio militare.

***

Col ritorno della ferma a tre anni si calcola che l'effettivo di pace salirebbe a 660 mila o 680 mila uomini, con una spesa d'impianto di 50 milioni e 100 continuativi.

Anche in Francia il consenso del Parlamento è sicuro, ma la difficoltá sará nel modo di provvedere i fondi occorrenti

***

In Austria Ungheria pare secondo l'annunzio della *Zeit* che si voglia anche aumentare il contingente annuo da 159 mila a 180 o 190 mila uomini, fatto che porterebbe un aumento di spesa annuo di una trentina di milioni di franchi. Analogamente in Russia pare s'intenda portare il numero dei corpi d'armata da 38 a 41, aumentando fin da quest'anno tre divisioni, cosa che farebbe supporre l'intendimento di attuare l'aumento totale nel breve termine di due anni.

Infine anche in Inghilterra i sostenitori della adozione del servizio personale obbligatorio si sentono incoraggiati da questa campagna militarista delle maggiori Potenze delle due Triplici per spingere più energicamente la loro propaganda.

L'associazione per la difesa nazionale ha infatti indirizzato al Presidente del Consiglio una lunga memoria circa l'insufficienza dell'esercito.

La memoria dichiara che gli avvenimenti degli ultimi anni han modificato notevolmente la situazione dell'Inghilterra rispetto alle altre nazioni.

La memoria chiede che il Governo faccia conoscere al paese il numero dei soldati stranieri che potrebbero eludere la vigilanza della flotta inglese e prender piede sul suolo britanico e rassicuri la nazione sulla capacitá dell'esercito territoriale a sostenere la difesa del regno all'inizio delle ostilitá, si da poter lasciare mano libera alla marina ed all'esercito regolare per operazioni in altri teatri.

La memoria richima al'attenzione sui difetti dell'esercito territoriale, di cui l'insufficiente effettivo non potrá neppure essere mantenuto a lungo.

Questo documento firmato da notabilitá del partito conservatore e liberale, quali il maresciallo Lord Mettuen, il sig. Walter Long, il colonnello Repington redattore militari del *Times*, Lord Lovat ecc. termina faccende rilevare la necessitá di un sistema di edûcazione nazionale.

gen. G. Bompiani

ARMI ED ARMATI

L'AVIAZIONE NELLE COLONIE

◆ (S) **Tunisi**, 3. La squadriglia di biplani, montata da ufficiali aviatori, e che effettuava da vari giorni un *raid* attraverso la Tunisia è ritornata stamane a Tunisi.

Gli ufficiali aviatori sono stati felicitati dalle autorità militari.

Gli aviatori, dopo un riposo di alcuni giorni, si propongono di raggiungere Costantina e Biskra per la via dell'aria, tempo permettendolo.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

Riserva:	Situazione al 31 Gen. 1913	10 Feb. 1913
Oro e Argento	L. 1.226.492.000	1.247.038.000
Valute equiparate »	87.998.000	86.770.000
Bigl. deb. di Stato e valute diverse »	11.290.000	10.613.000
Portaf. e anticip. »	495.517.000	455.163.000
Portaf. sull'est. non applic. alla riserva »	3.535.000	3.298.000
Anticip. al Tesoro »	—	—
Titoli em. o gar. Stato »	152.650.000	147.435.000
Cc. att. nel Regno »	21.174.000	17.716.000
Cc. att. all'estero (non appl. alla riserva). »	13.637.000	15.460.000
Sofferenze »	104.000	111.000
Spese e Tasse »	1.052.000	1.071.000

PASSIVO.

Circolazione	L. 1.639.248.000	1.623.879.000
Debiti a vista »	139.982.000	128.903.000
Depositi Cc. frutt. »	70.325.000	78.142.000
Rendite corr. esaz. »	6.500.000	7.175.000

Banco di Sicilia

Situazione	al 10 febbr.	al 20 febbr.
Cassa (Specie met. mil. 54,2)	L. 58.600.000	L. 58.780.000 (54,2)
Portafoglio a. p. ital.	» 48.000.000	» 49.200.000
Anticipazioni	» 9.000.000	» 10.000.000
Fondi all'estero (portafoglio e c/c)	» 22.000.000	» 21.980.000
Circolazione	» 88.500.000	» 87.000.000
Debiti a vista	» 30.100.000	» 30.400.000
Depositi in c/c fruttif.	» 16.100.000	» 16.100.000
Rapporto della riserva metall. alla circ.	66,05 %	70,05 %

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

Onoranze funebri a Re Umberto I.

R. D. col quale il Comune di Schio viene dichiarato di terza classe nei riguardi del dazio sulle bevande vinose.

RR. DD. riflettenti: Autorizzazione a riscuotere dazi comunali. – Accettazione di lascito - Approvazione di Statuto.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del consiglio comunale di Augusta (Siracusa).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Como, 3. — Un formidabile incendio si è sviluppato ieri sera in due o tre punti alle falde del monte Tre Croci. In breve le fiamme, spinte dal vento, avvilupparono tutta la montagna. Lo spettacolo era imponente e per tutta la serata una grande folla vi ha assistito. Il Prefetto comm. Lualdi ha subito disposto perchè venissero inviati sul luogo i pompieri. Sono stati pure inviati i carabinieri, guardie e zappatori del 67° regg. fanteria.

Torino, 3 (ore 17.45). — La nostra Accademia delle Scienze ha proceduto oggi al conferimento del premio Gautieri per la migliore opera di filosofia pubblicata da un autore italiano nel triennio 1909-11. Il premio fu assegnato in parti eguali al sen. Benedetto Croce e al prof. Bernardino Varisco dell'Università di Roma.

Italia Centrale

Parma, 3' — Si ha da Bedonia che stamane in frazione « Maganti » tale Maria Belli, essendosi avvicinata troppo ad un cumulo di sterpi cui aveva appiccato il fuoco per scaldarsi, fu avviluppata dalle fiamme. Alle grida della disgraziata accorse un suo fratello, a nome Antonio, di a. 21, ma fu esso pure investito dal fuoco. Fratello e sorella riportarono ustioni gravissime e spirarono dopo poche ore tra atroci spasimi. L'orribile disgrazia ha dolorosamente impressionata quella popolazione.

Ferrara, 3. —Giunge notizia di gravi disordini che sarebbero avvenuti a Lagosanta, presso Comacchio. Oltre 2000 disoccupati avrebbero invaso il Municipio distruggendo completamente gli atti della futura bonifica, che erano esposti nell'albo pretorio. I carabinieri, scarsi di numero, non poterono impedire l'invasione del palazzo comunale. La situazione sarebbe gravissima.

— Mediante l'intervento del Sindaco, del segretario della camera del lavoro e dell'on. Marangoni, lo sciopero degli operai della cartiera di Codigoro è stato composto.

Perdura invece l'agitazione nel territorio di Massafiscaglia e continua pure il boicottaggio della linea ferroviaria Ferrara-Codigoro.

Firenze, 3. — Lo sciopero dei fiaccherai continua. Sono in corso attivissime pratiche per un accomodamento che si spera imminente. Anche lo sciopero dei cocchieri addetti ai servizi postali sta per essere composto grazie ai buoni uffici della Prefettura.

Provincia Romana

Morlupo, 3. Tra giorni giungeranno nel nostro Comune un generale, due colonnelli, tre maggiori, otto capitani e vari soldati ciclisti per eseguire delle manovre coi quadri. Il paese prepara le più festose accoglienze ai distinti ufficiali.

Valmontone, 3. — E' qui giunto in qualità di Commissario prefettizio il sig. Gaetano Zulli per procedere ad un'inchiesta sull'andamento dell'amministrazione comunale e specialmente sulla questione della luce elettrica.

Civitavecchia, 3. — Nel teatro comunale *Traiano* convennero ieri gli utenti all'associazione agraria per approvare il regolamento dell'associazione stessa proposto dal comune, che avrebbe così riconosciuto l'ente costituito. Il comune di Civitavecchia era rappresentato dall'ass. Vazio e dall'ass. avv. Pirani. Quest'ultimo spiegò ai convenuti, in gran parte agricoltori, lo scopo della riunione invitandoli ad approvare il regolamento. Parlò poi il prof. Rivera per rilevare parecchie deficienze del regolamento, e concluse proponendo la sospensiva. Posta ai voti la sospensiva venne approvata a grande maggioranza.

Invitato dal pubblico, l'avv. Volpi, che si trovava in platea, salì sul palcoscenico e pronunziò un discorso rilevando l'opportunità della sospensiva non essendo possibile approvare il regolamento fino a che il comune non abbia dichiarato in quale misura intende concorrere per mettere in grado l'associazione agraria di costituirsi in ente, ovvero in Università agraria legalmente riconosciuta.

La riunione si disciolse tra i più vivi commenti.

Ronciglione, 3. — Stamane vennero celebrate solenni onoranze funebri per i caduti in Libia. Intervennero le autorità. Il catafalco eretto in mezzo alla chiesa era adornato con una bandiera tricolore e con una bandiera tolta ai turchi nella battaglia di Lepanto, che si conserva nella chiesa del SS. Rosario, con fucili e baionette, con elmi coloniali e con quadri rappresentanti episodi della guerra libica.

Viterbo, 3 — Si ha da Piansano che l'oste Pio Parri, di anni 37 venuto stamane, per futili motivi, a diverbio con tal Ercole Di Carli, di anni 36, lo uccideva con tre colpi di rivoltella al petto.

L'Autorità di P. S. ha iniziato attivissime indagini per trarre in arresto l'assassino, resosi irreperibile.

Civitacastellana 3. — Sono giunti ieri sera da Roma sette autocarri e quattro automobili del servizio militare per prendere parte ad un concorso indetto dal Ministero della guerra. Il maggiore Gargano dirigeva questa prima gita di prova, a cui altre ne seguiranno entro il mese.

Il percorso da Roma a Civita Castellana è stato compiuto in due ore e mezza malgrado la strada pessima per la recente pioggia.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 4 Marzo colle stazioni sotto-indicate:

Adriatic, con Genova — *Lutzow,* con Genova e Palmaria — *Duca di Genova,* con Capo Sperone e Castiadas — *Roma, Mendoza* e *Firenze,* con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Goeben,* con Genova e Isola Chiesa — *Ancona, San Guglielmo* e *San Giorgio,* con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Sardegna* e *Tabora,* con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Rhenania, Egypt* e *Schleswig,* con Taranto — *Dunvengan Castle,* con Forte Spuria e Taranto.

NOTE ARCHEOLOGICHE

I TEATRI ROMANI IN FRANCIA

Nell'ultima seduta delle Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Jules Formigé ha parlato dei teatri romani e specialmente di quelli di Arles e di Orange di cui ha indicato la data propabile: sotto il regno di Augusto.

Egli ha insistito nel fatto che l'orchestra non era occupata da sedili; tutto lascia credere al contrario che essi erano sempre riservati ai cori.

I senatori soli vi avevano dei posti di onore situati all'ingiro.

Ha trattato pure degli scenari e del luogo dove erano posti, come pure del funzionamento del sipario.

E poi delle forme e della distribuzione dei gradini, degli accessi, degli spettatori del portico superiore, delle grandi sale, dei palchi, del velum, dei vasi risuonatori, del pavimento e del tetto, della scena, dell'acustica dei camerini degli attori e del gran portico di passaggio coi magazzini attigui.

Questo studio accurato ed interessante, ha ricevuto le felicitazioni dei membri dell'Accademia.

MONUMENTI EPIGRAFICI.

Il signor Bernard Haussoulier ha segnalato all'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, la pubblicazione recente, nel Bullettino dell'Accademia reale di Danimarca, di una importante iscrizione greca, scoperta a Lindos, nell'Isola di Rodi e già conosciuta col nome di « Cronaca del tempio di Athana Lindia iscrizione, che conta più di 400 righe, comprende un decreto del primo secolo avanti Gesù Cristo, che ordina la redazione della « Cronaca ».

Essa è divisa in due capitoli, che trattano, il primo delle offerte, il secondo delle manifestazioni e delle apparizioni della Dea. Uno è una vera sfilata degli eroi, dei Re e delle eroine, da Lindos fino al Re di Macedonia Filippo V.

L'altra non è meno interessante. La Dea appare in sogno ad un magistrato e chiede a suo padre Giove la pioggia per i Lindiani assediati.

L'iscrizione indica pure i mezzi di purificare il tempio, profanato dalla impiccagione di un uomo.

Il signor Teodoro Reinach ha preso la parola dopo questa comunicazione e ha proposto la restituzione di un passo difficile di questo interessante documento, chè ha rapporto ad una offerta dei coloni di Cirene.

Egli vi riconosce la menzione di un gruppo in marmo rappresentante Ercole, che soffoca il leone di Nemea, in presenza di Pallade.

Il monumento data dal VI secolo ed è una interessante addizione alla storia della scultura arcaica.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

C. di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 2 marzo 1913

Presied. sen. prof. P. BLASERNA

Dopo aver letto il verbale della scorsa seduta, verbale che risulta approvato, l'accademico segretario *Millosevich* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei professori *Agamennone, De Toni, Lovisato, Sacco, Vinassa De Regny, Ugolini*; un volume donato dalla R. Accademia di Svezia contenente gli « Scritti di Carlo Linneo : Iter Lapponicum »; e l'opera del defunto ing. *Romolo Remiddi*, offerta dal fratello dell'autore ing. *Augusto*, avente per titolo: « Memorie storiche e tecniche sulla bonifica delle Paludi pontine ».

Il *socio Pizzetti* legge una commemorazione del Socio straniero Sir *Giorgio Darwin*, nella quale dottamente riassume le svariate ed ardue questioni cosmogoniche che il defunto accademico trattò nei volumi da lui pubblicati, e mette in particolare rilievo l'opera attivissima svolta dal Darwin a vantaggio della scienza.

Il socio *Viola* commemora il Socio straniero *Ferdinando Zirkel*, di cui esamina tanto le molteplici ricerche mineralogiche compiute durante numerosi viaggi, quanto gli studi, si può dire innumerevoli, che nella sua lunga carriera d'insegnante lo Zirkel ebbe a portare a compimento.

Il socio *Volterra* fa omaggio della sua pubblicazione: « Leçons sur les équations intégrales et les équations intégro differentielles ».

Il presidente *Blaserna* offre in dono all'Accademia una bella medaglia coniata in onore del socio straniero prof. *Adolfo Lieben*.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie perchè siano sottoposte al giudizio di Commissioni esaminatrici:

1. *Cotronei G.* « L'apparato digerente degli Anfibi nelle sue azioni morfogenetiche. Ricerche sull'accrescimento larvale e post-larvale ». – Pres. del socio *Grassi*.

2. *Siragusa.* « Sulla topografia medioevale palermitana ». Pres. dal socio *Tommassini*.

Viene poscia approvata la inserzione negli Atti dell'Accademia delle seguenti Memorie, sulla proposta delle sottonotate Commissioni esaminatrici:

1. *Viola* rel, e *Strüver* Memoria dei dott. *F. Ranfaldi* intitolata: « Sulla titanite di Val Giuf e minerali che l'accompagnano ».

2. *Emery, rel,* e *Grassi*. Memoria del dott. *F. Cavazza* avente per titolo: « Studio intorno alle variabilità dello *Sciurus vulgaris* in Italia ».

3. *Cuboni,* rel., e *Menozzi*. Memoria del prof. *C. Lumia* intitolata: « Le concimazioni e i microbi del terreno ».

In occasione della lettura della relazione del socio *Emery*, il sen. *Grassi* propone e la Classe approva all'unanimità, che a questo benemerito socio si mandino i saluti e gli auguri cordiali dei colleghi presenti alla seduta.

Vengono da ultimo presentate le seguenti note per la pubblicazione nei rendiconti accademici:

1. *De Stefani.* « La zona serpentinosa della Liguria occidentale ».

2. *Nasini e Porlezza.* « Sulla produzione dell'elio dall'idrogeno e sulle recenti esperienze di Sir W. Ramsay, Patterson e Collie ».

3. *Briosi e Farneti.* « A proposito di una Nota del dott. Linello Petri sulla moria dei castagni (mal d'inchiostro) ».

4. *Tedone.* « Sul pendolo a sospensione elastaca »

5. *Armellini.* « Il problema dei due corpi nell'ipotesi di masse variabili ». Pres. del Socio *Levi-Civita*.

6. *Pacanini.* « Prime conseguenze di una recente teoria della gravitazione: le disuguaglianze secolari ». Pres. Id.

7. *Ciusa e Luzzatto.* « Sull'influenza di alcuni derivati della chinolina e della naftochinolina sulla eliminazione dell'acido urico ». Pres. dal socio *Ciamician*.

8. *Grassi U.* « Una modificazione al calorimetro a congelamento ». Pres. dal socio *Roiti*.

9. *Pratolongo.* « Sulle soluzioni citrofosfatiche III. Il sistema acido citrico, acido fosforicoso odico e acqua. ». Pres. dal socio *Menozzi*.

1. *Panichi.* « Millosevichite, nuovo minerale del Faraglione di Levante nell'Isola di Vulcano ». Pres. dal socio *Strüver*.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati

Ampliamento (Fossano)

Ampliamento servizio merci (Battaglia)

Ampliamento (espropriazioni) (Calusco d'Adda)

Prolungamento marciapiedi (Musocco)

Gare di appalto a licitazione privata:

Ampliamento e sistemazione della stazione di Monte Amiata della linea Asciano- Montepescali. Importo L. 38.000. Seduta di aggiudicazione 5 - 3 - 1913.

Sistemazione definitiva del servizio della trazione al Romito presso la stazione di S. M. Novella a Firenze (opere murarie) Importo L. 4. 560. 000. Seduta di aggiudicazione 10 - 3 - 1913.

Fornitura e carico sui vagoni di mc. 5700 di pietrisco occorrente per il risanamento della massicciata, fra le stazioni di Ponti e di Spigno della linea Acqui-S. Giuseppe di Cairo. Importo L. 31.350.00 Seduta di aggiudicazione 7 marzo 1913.

Ampliamento della stazione di Moncalieri (1° gruppo lavori) della linea Alessandria-Genova. Importo L. 83.000.00 seduta di aggiudicazione 8 marzo 1913.

Impianto del nuovo scalo merci di Terralba a Genova Brignole (1° gruppo lavori). Importo lire 1.159.000 Seduta di aggiudicazione 5- 3 1913.

Raddoppio del binario fra le stazioni di Borgone e Bussoleno, ed ampliamento e sistemazione della stazione di Borgone e sistemazione della stazione di Borgone della linea Torino-Modane. Importo L. 490.500. Seduta di aggiudicazione 12- 3 - 1913.

Fornitura e carico sui vagoni di mc.37. 300 circa di ghiaia vagliata occorrente pel risanamento della massicciata su entrambi i binari del tronco Voghera -Pavia della linea Alessandria-Piacenza. Importo del lavoro L. 24.000 Seduta di aggiudicazione 13- 3 1913.

Costruzione di un tratto di marginamento del canale Scomenzera in stazione di Venezia Marittima presso l'officina idroelettrica Importo del lavoro L. 15. 600. Seduta di aggiudicazione 14 - 3 - 913

Massime, Pareri, Disposizioni

Esattore - Conferma - Approvazione del Prefetto - Ricorso.

E' giurisprudenza costante che un Comune non sia obbligato nel conferimento dell'esattoria ad avere unicamente riguardo alla misura dell'aggio, quando abbia ragioni d'indole diversa per preferire altro concorrente, sebbene questi abbia fatto offerta meno vantaggiosa pei contribuenti.

Sfuggono ad ogni esame del Consiglio di Stato in sede di leggittimitá le ragioni di opportunitá e di convenienza le quali determinano un Consorzio od un Comune a scegliere piuttosto uno che altro fra i concorrenti.

E' per costante giurisprudenza irricevibile il ricorso contro la conferma dell'Esattore di chi non ha un diretto e legittimo interesse per impugnare tale provvedimento; e non puó conferirglielo nè la qualitá di contribuente, comune a tutti i cittadini del luogo, nè quella di offerente per l'appalto della esattoria, giacchè nella nomina per conferma non esiste formale concorso. (parere Cons. Stato, Sez. Unite, 9 Gennaio 1913. - V. Vittore e Comune di S. Michele di Bari.)

Esattore - Cauzione - Provvedimenti - del Prefetto - Ricorso - Esazione entrate patrimoniali

Non è ammissibile il ricorso in via gerarchica contro i provvedimenti prefettizi sulla idoneitá o meno delle cauzioni esattoriali, perchè trattasi di provvedimenti definitivi. Detto ricorso peró puó essere preso in esame del Governo come denuncia.

La gratuitá del servizio di tesoriera disposta dall'art. 93 legge sulla riscossione delle imposte, non si estende alle riscossione delle entrate patrimoniali.

Non puó esonerarsi l'esattore dal prestare cauzione anche per le entrate patrimoniali, come prescrive l'art. 16 della legge; e la cauzione stessa non puó essere sostituita con l'obbligo dell'esattore di anticipazione di somme.

Parere Cons. Stato. Sez. Fin., 21 giugno 1912. — Esattore di Monteverde.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — All'*Alfieri* di Firenze, venne accolto entusiasticamente il nuovo lavoro storico in 4 atti di Augusto Novelli: *La cupola*

***

Lirica. — Nell'imminente stagione d'opera italiana al *Conservatorio* di Pietroburgo canteranno: Lina Cavalieri, Eralde Cervi-Caroli, Elvira De Hidalgo, Vittorina Paganelli, Giuseppe Anselmi, Manfredi Polverosi, Riccardo Stracciari, Taurino Parvis, Francesco Navarrini, Vittorio Brombara e Carlo Borrione. Maestro concertatore e direttore: Francesco Spetrino.

— La « Rivista Teatrale Melodrammatica » annunzia che per la grande stagione di primavera al *Liceo* di Barcelluna furono, finora, riconfermati: Titta Ruffo, Cecilia Gagliardi, Flora Perini-Pollastri, Antonio Famedas e Viglione-Borghese. Direttore d'orchestra Luigi Mancinelli. Gli spettacoli s'inizieranno la sera de, 22 marzo e cesseranno il 27 aprile. Si daranno: *Aida, Trovatore, Mefistofele, Bohème, Tosca, Ero e Leandro, Carmen, Ernani e Amleto.*

— La stagione al *Malibran* di Venezia, in occasione della definitiva chiusura dello storico teatro, fu inaugurata con gli *Ugonotti*, de' quali furono principali interpreti: Matilde De Lerma (Valentina), Esperanza Clasenti (Regina), Elena Lucci (Urbano), Gennaro De Tura (Raoul), Gaudio Mansueto (Marcello), Cesare Formichi (Nevers), Giuseppe Tisci-Rubini (Saint-Bris).

Seguiranno: *Cavalleria e Zingari* e il ballo *Pietro Micca.*

Oltre ai detti artisti, fanno parte della Compagnia: Olga Aleardi, Francisca Solari, Luigi Marini, Leone Bisoli, Vincenzo Montanari, Andrea Orlandi Mario, Tenderini.

Direttore d'orchestra: Giuseppe Barone: sostituto: Aldo Franchetti: Istruttori del coro: Domenico e Antonio Acerbi. Coreografo e riproduttore del ballo: Enrico Biancifiori.

— Nella stagione di quaresima-primavera al *Bellini* di Catania si daranno:

Isabeau, Werther, Puritani, Lohengrin, Vera di *Savasta, Aglaja* de. Tarallo e *Traviata.*

L'elenco artistico è il seguente:

Carmelo Alabiso, Elisa Allegri, Ida Bergamasco, Ettore Ciccolini, Dirce Corsini, Bartolomeo Dadone, Narciso Del Ry, Arturo Di Giorgi, Anna Fitziu, Amelita Galli-Curci, Luisa Gami, Edoardo Garbin, Luigi Lucenti, Carmelo Maugeri, Giuseppe Banchetti, Giovanni Salvatore, Luigina Salvatori, Maria Vaccari.

Concertatore e direttore d'orchestra: cav. Fulgenzio Guerrieri: altro maestro: Giacomo Marino.

Per eseguire l'*Isabeau* e la *Du Barry* al Verdi di Pisa, l'impresa Frattini ha formato la seguente Compagnia: soprani Giuseppina Baldassarre-Tedeschi, Laetitia Montecucchi, Maria Leonardi; mezzo soprani: Giulia Martinengo, Elvira Masini; tenori: Romano Ciaroff, Emilio Aimo; baritoni: Giuseppe Montanelli, Virgilio Alverà, Aristide Baracchi; bassi: Varo Jacopini, Ubaldo Ceccarelli, Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Federico Del Cupolo.

(Dalla « Rivista Teatrale melodrammatica).

***

Operetta. *Le Compagnie in Quaresima.* — La Bonacciconi è dal 12 a Piacenza; Città di Firenze a Roma «Nazionale»; Città di Milano in viaggio per l'America; Cooperativa N. 2 a Torino «Vittorio Emanuele»; Lauri-Ronzi a Milano «Fossati»; Carlo Lombardo a Milano «Verdi»; Guido Magnani a Treviso (Garibaldi)»; Maresca-Garisenda-Caracciolo a Bologna «Duse»; Carmen Mariani a Trapani; Mauro a Padova; Parigi a Como; Scognamiglio-Caramba a Barcellona; La Sociale a Borgo San Donnino; Sarnella a Napoli «Trianon»; Vannutelli a Napoli «Politeama»; Varney-Martinez a Vigevano «Gagnoni»; Ettore Vitale a Genova «Politeama Margherita».

***

Varie — Raccogliendo un'ampia documentazione sul teatro *Argentina* la *Rivista d'Italia* rievoca particolari curiosissimi specialmente per ciò che si riferisce ai costumi, sovente di un assurdo ridicolo. Fra altro fu visto cader Cesare trafitto a piè della statua di Pompeo, vestito da perfetto cicisbeo del « 700! Benedetto Marcello dava, fra gli altri, questo curioso consiglio ai virtuosi del secolo XVIII: «Se il virtuoso rappresentasse una parte di prigioniero, di schiavo, dovrà comparire bene incipriato, con abito ben carico di gioie, cimiero altissimo, spada e catena rilucenti, battendole e ribattendole frequentemente per indurre il popolo a compassione». E va detto che la scena con le catene, come le scene di bravura le scene di pazzia e di sacrificio, era un pezzo di bravura a cui gli artisti difficilmente rinunciavano. Anche le virtuose e i cantanti che in Roma rappresentavano le parti di donna, usavano i più strani anacronismi: le eroine calzavano sempre candidissimi guanti e Didone disperavasi fra l'immensità di un ricchissimo guardinfante e sotto la piramide di un toupet adorno di piume, fiori, uccelli.

La leggenda delle sette torri

AL COSTANZI

Va in scena questa sera l'attesa novità del m. Alberto Gasco « *La leggenda delle sette torri* » di cui ha scritto il testo poetico Ottone Schanzer.

Riassumiamo brevemente l'argomento, riserbandoci, com'è nostra consuetudine, ogni discussione critica dopo la prima rappresentazione.

L'azione di questa *Leggenda delle sette torri* si svolge in un Castello sul Tirreno al tempo delle libere città del mare.

Fazio, anima ardente d'artista, vive insieme con Renata, la bellissima donna orientale ch'egli adora e sulla cui famiglia incombe una triste sorte: di sette sorelle ella sola è rimasta; ad una ad una, al ritorno d'ogni Aprile esse si spensero dolcemente al rintocco di una misteriosa campana.

Ma allora che scese da monti
fremendo di vite novelle,
ricolma d'aromi, foriera
di giubilo la Primavera,
suonò da la torre lontano,
sul mare la prima campana
e quella che aveva salutato
innanzi le care sorelle
il Sole del mondo, chinò
sul petto la testa ricciuta
di rose e con li Angeli andò,

E la Primavera è vicina; invano Fazio, in preda a profonda angoscia implora Dio d'essergli pietoso e tenta sviare il terrore di Renata pregandola di posare ancora per il ritratto ch'egli principiò all'inizio del loro amore.... Ma nulla vale a disperdere in lei la tristezza del presentimento.

Piangi, piangi, con lunghi fremiti
l'ore fuggevoli;
a te le luci io volgo
l'ultima volta, cèrulo Mare!
Piangi, chè, giunta l'ora, è vano amare!
Ecco: la terra attende inesorata!....
Un triste canto sale a me da l'onde,
o Mare; e son le voci tue profonde
richiami di dolore!.....

e, volta a Fazio:

Andrò per adornarmi
l'ultima volta!

Allorchè Renata è uscita, Fazio trepidante nell'attesa febbrile chiede all'ancella Cinzia se sia giunto l'Astrologo ch'egli aveva esortato di scongiurare il destino di Renata; costui appare alfine e con brevi crudeli parole gli toglie ogni speranza; allora Fazio, implorante:

Niun sortilegio ha forza? Oh non troncare
con duro gesto l'esile mia speme!
Deh, va! Perscruta i Cieli; a te le gemme
più rare, i vasti miei castelli, tutto,
tutto darò se tu vorrai! Ma torna
con la nova speranza a questa casa!

L'Astrologo scuote dolorosamente il capo ed esce, silenzioso. E Fazio, poi che ode tornare Renata, vincendo il suo selvaggio dolore, le sorride e le parla del loro amore ardente indi riprende l'opera sua d'arte quasi per obliare per essa il destino e vincere la sorte. Renata, volta verso il Mare, canta:

Guarda! Nel mio pallore io m'assomiglio
a quella grigia immensità; s'infrange
l'Anima sola contro il Fato e piange
l'ore trascorse d'un lontano Aprile!

Ed ecco che, d'improvviso, il trionfante sole di Primavera squarcia il grigio velario delle nubi e in sul verone fioriscon miracolosamente le rose.... Dopo brevi istanti d'intensa angoscia il fievole suono della misteriosa campana di morte chiama Renata a raggiungere le sue sorelle.

Oh, fatemi un letto di gigli
d'onde io non sorga più mai!.............
E' finita
la breve canzone amorosa,
che ignara, cantò Giovinezza!...

Renata reclina il capo nella morte: il Destino è compiuto.

SPORT

CACCIA ALLA VOLPE - Alla Cecchignola.

Tempo buono. Vento freddo. Terreno buonissimo. In assenza del *master*, la caccia è diretta dal marchese di Roccagiovine.

Sono fuori 17 coppie ½ di cani.

Cacciato alla *Cecchignola, Tor Pagnotta,* e giunti a *Valleranello* senza trovare nulla.

Una volpe scovata nei seminati di Casal Giudio era perduta per mancanza di *scent* al fosso di *Schizzanello*, mentre i cavalieri raggiungevano i cani dopo un galoppo veloce di quindici minuti con tre staccionate attraversando *la Mandriola* e *Porta Medaglia.*

Presenti oltre cento cavalieri compresa la Scuola di Tor di Quinto.

Tornati al *meet* dopo le cinque dalla *Castelluccia* ed il *Divino Amore.*

Mediocre giornata.

LA TRAVERSATA DI ROMA A NUOTO.

Il segretario della « Società Romana di nuoto », signor Gustavo Papi, per norma delle Società sportive italiane, cui la notizia può interessare, comunica.

« La traversata di Roma 1913 » si effettuerà la domenica 10 agosto.

La gara, che è anche quest'anno onorata del patronato del Sindaco di Roma, ha già raccolto un numero di premi maggiore del consueto, si da poter avere una dotazione più ricca anche degli anni scorsi.

Anzichè due, come di solito, vi saranno tre premi per Società e cioè:

« Medaglia d'oro », elargita da S. M. la Regina Madre, alla Società che avrà tre suoi migliori arrivati presi complessivamente a somma di punti della loro classificazione.

« Coppa d'onore », del Ministero della Pubblica Istruzione, da assegnarsi « pro tempore », alla Società cui appartiene il vincitore della gara.

« Coppa di Roma », d'argento, alla Società che avrà il maggior numero di premiati.

Anche più numerosi saranno i pregevolissimi premi dei singoli concorrenti, fra i quali già si noverano:

« Medaglia d'oro, grande, elargita dal Ministro della Pubblica Istruzione, il quale ne ha fatto dare notizia con lettera molto lusinghiera per la Società.

« Medaglia d'oro », grande conio Johnson, del giornale « La Tribuna ».

« Medaglia d'oro », grande, dell'on. gr. uff. Emilio Maraini deputato al Parlamento.

« Medaglia d'oro », artistica, del Ministero della guerra.

« Medaglia d'oro », grande, donata dal giornale « Il Messaggero ».

« Due medaglie d'oro », della Società romana di nuoto, banditrice della gara; ed altre, pure d'oro, che si attendono.

A questo straordinario numero di medaglie d'oro, si aggiungeranno altri premi secondari in medaglie di argento pregevolissime, principali fra queste una, commemorativa, di massimo formato, del Ministero della marina, ed una dell'onorevole prefetto di Roma.

« La traversata di Roma », questa classica manifestazione sportiva, che tanto interessa tutta la cittadinanza romana perchè ad essa partecipano nuotatori di tutte le parti d'Italia, e l'anno scorso raccolse ben trentasette concorrenti, sarà dalla Società romana di nuoto organizzata in modo sempre più degno, ad onore delle personalità e degli Enti che ad essa costantemente s'interessano.

Il programma ufficiale della gara sarà pubblicato a maggio.

PODISMO.

La Società sportiva «Pro Gorla» preavvisa che la sesta grande gara di marcia intitolata «Coppa d'inverno sarà da essa organizzata per il giorno 9 marzo p. v. Il percorso com'è noto, è il seguente: Gorla, Sesto Vialone Monza, Villa reale e ritorno km. 22. La « Coppa » è aggiudicata alla Società o corpo che avrà il maggior numero di classificati nei primi trenta e che la vincerà per tre anni anche non consecutivi.

La gara è libera a tutti i marciatori italiani con qualunque tempo. Le iscrizioni si chiuderanno sabato 8 marzo, alle ore 22. e debbono essere inviate alla Società Sportiva « Pro Gorla » in Gorla P, presso Milano: lire 1.50.

IL CAMPIONATO LIGURE DI LOTTA

Nei giorni 15 e 16 del mese corrente avranno luogo nella palestra sociale della S. G. Ligure *Cristoforo Colombo*, di Genova le gare per il campionato ligure di lotta.

I concorrenti saranno divisi in quattro categorie cioè:

Prima categoria; Pesi piuma fino a kg. 60.

Seconda categoria: pesi minimi fino a kg. 70.

Terza categoria: pesi medi, fino a kg. 80.

Quarta categoria: pesi superiori a kg. 80.

I campionati liguri di sollevamento pesi avranno luogo dopo le gare per la « Coppa Radaelli ».

Per informazioni, iscrizioni e per federarsi, rivolgersi al delegato della F. A. I. sig. Silvio Luigi Ugo, via Innocenzo Frugoni, 7, Genova.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI 4 Marzo 1913 — S. Lucio papa

Leva il sole alle 6.43 - Tramonta alle 6.1

Leva la luna alle 5.22 m. - Tramonta alle 2.28 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Marzo 1912 - ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	–21.3	sereno	Nizza	5.4	coperto
Ambur.	–2.0	id.	Zurigo	–1.2	sereno
Vienna	-7 1	id.	Costant.		
Madrid	3.6	coperto	Malta	9.2	1/4 cop.
Parigi	2.0	id.	Atene	–1.6	nevoso

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	3.7	coperto	calmo	10.2	3.1
Torino	1.4	coperto	—	3.2	1.9
Milano	0.2	coperto	—	7.5	1.4
Venezia	–1.2	1/2 cop.	calmo	8.6	0.3
Bologna	1.2	sereno	—	10.3	0.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.0	1/4 cop.	agitato	9.0	4.0
Firenze	– 1.6	coperto	—	8.8	2.4
Roma	0.6	sereno	—	10.8	0.2
Bari	3.2	id.	m. agit.	11.8	5.0
Napoli	2.0	id.	agitato	11.8	3.9
Milazzo	—	—	—	—	—
Tiriolo	2.7	coperto	—	10.5	2.7
Palermo	9.4	id.	mosso	13.0	9.2
Messina	6.0	id.	calmo	12.2	8.0
Cagliari	6.0	coperto	l. mosso	15.0	4.0

Probabilità venti deboli o moderati tra Nord e Levante; cielo generalmente vario; precipitazioni sparse; basso Adriatico mosso.

a Roma.

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 772.5. Termometro centigr. massima 11.7 - minima 0.2 — Umidità relativa 40 - assoluta 4.33 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo: 1/4 nuvolo.

Manovrabe

X T

Spiegazione del giuoco precedente

I-SOLA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Taranto - Genio Militare R. Marina - 7 Marzo - Costruzione due fabbricati - L. 63 mila.

Ministero Marina - 7 Marzo - Provvista di sargia turchina - L. 329.300.

Pavia - R. Prefettura - 8 *Marzo* -Lavori di imbancamento dell'argine destro del Ticino - L. 56.500.

Cremona - Intendenza di Finanza -8 marzo - Conferimento rivendita privative in Pescarola.

Massa - Prefettura - 8 Marzo - Manutenzione stradale.

Ministero Lavori Pubblici - 6 marzo - Costruzione stradale presso Maratea - L. 166.532.

Roma- ospedali riuniti - 6 Marzo - Vendita di case site in Roma - 6 lotti.

Capua -Laboratorio pirotecnico - 6 Marzo -Provvista di 180 mila Kg. di piombo - L. 82.500.

Manziana -Municipio - 6 Marzo -Costruzione edificio scolastico - L. 74.325.

Ministero Lavori Pubblici – 12 marzo sistemazione 3° tronco strada Nazionale n. 70 presso Aspromonte L. 103 mila.

Ministero Tesoro – 12 marzo – Fornitura quinquennale per l'officina Carte Valori di carta camoscio forte, cartoncini vari, tela corda e ceralacca.

Messina – Amministrazione Provinciale – 13 marzo [illegible] tura 8 strade provinciali L. 706 mila

Ministero Tesoro – 15 marzo concorso a due posti di [illegible] di 4ª classe nell'officina carte valori di Torino.

Torino – Arsenale costruzione – 15 marzo – Provvista di [illegible] e per governo e cavezze L. 48.110.

Benevento – Municipio – 15 marzo – Adattamento ex Chiesa Santa Caterina per uffici del Comune L. 58.033.

Spezia – R. Arsenale – 15 marzo – Fornitura Kapok L. 114 mila.

Roma – Genio militare – 15 marzo – vendita immobile L. 300 mila

— Concorso ad un posto di levatrice maggiore presso il R. Istituto ostetrico-ginecologico di Milano

Ministero Agricoltura - 15 marzo - Concorso ai posti d'insegnante di meccanica nelle RR. scuole industriale di Pisa e di Aquila.

— Concorso al posto di segretario nella R. Scuola industriale di Pisa.

Ravenna – Intendenza di Finanza – 17 febraio – Conferimento rivendita privative in Lugnio e Massalombarda & Conselice L. Ravenna 87.

Potenza – R. Prefettura – 17 marzo – Sistemazione idraulica fiume S. Giovanni presso Castellucio L. 78 mila.

Ministero Marina – 17 marzo – Provvista di olio di lino naturale e olio cotto L. 105.025.

Consigli notarili – Sono vacanti i posti di notaio in Bonnanaro Scala Coeli e Paludi, Grisasso; Alpignano e Pabillonis; Busachi, Montesilvano, Fano Adriano; Palermo, Castelluccio; Campofiorito; Isola delle Femmine; Manicone fraz. di Cingoli; Sabbioneta; Borca di Cadore; Spongano Grande; Omegna; Chiavenna; Erba, Castelnuovo Garfagnana.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta 3 Marzo – Presidenza **Manfredi** *– ore 15.*

Si legge ed approva il verbale della precedente tornata.

Commemorazione

Melodia. Commemora con affettuose parole il defunto Lacava, il decano del parlamento. Ne ricorda i grandi servizi da lui resi al paese. Quando sarà scritta una storia imparziale del congiungimento delle provincie meridionali continentali alla madre patria, il nome di Lacava rifulgerà di splendida luce.

Propone d'inviare le condoglianze del Senato, alla sua città natia ed alla famiglia del compianto uomo politico.

Torrigiani L. Si associa alle proposte del sen. Melodia.

Le proposte sono approvate.

Tedesco. (*Tesoro*) Si associa alle parole pronunciate in Senato in onore di Pietro Lacava, in nome del Governo, ed in nome suo.

Appello nominale.

Si procede all'appello nominale per la nomina di un membro della Comm. permanente di finanza, in sostituzione del defunto senatore Vacchelli. Le urne rimangono aperte.

Domanda di comitato segreto.

Presidente dà lettura di una domanda firmata da 10 Senatori i quali domandano che il Senato sia convocato in comitato segreto per discutere sulla indennità parlamentare.

Messa ai voti la proposta è approvata.

Presentazione di disegni di legge

Presentano dis. di legge i Ministri Giolitti, Calissano, Tedesco. Si passa quindi alla discussione di una

Interpellanza

Santini svolge la seguente interpellanza ai Ministri della guerra e della marina « per sapere se e quando intendano provvedere alla carriera dei rispettivi corpi sanitari in misura adeguata alle novelle altissime benemerenze da questi riportate nell'attuale guerra ».

Rileva come la carriera dei corpi sanitari sia lenta e meschina e non pari alle loro benemerenze, inferiori sempre a quella di altri corpi militari.

La maggioranza degli ufficiali medici tocca a stento il grado di maggiore, ove vengono colpiti dai limiti di età.

Ciò costituisce una enorme ingiustizia, ed è quasi un'offesa all'altissimo valore delle lauree mediche, e fa voti perchè cessi questo inconveniente.

Confida che dai Ministri che ha l'onore d'interpellare, con opportuni provvedimenti sarà portato rimedio alla gravissima diversità di carriera degli ufficiali sanitari in confronto di quelli di tutte le altre armi e corpi.

Senza soffermarsi alle tradizioni gloriose dei nostri corpi sanitari, dell'Armata e dell'Esercito, dà lettura di un ordine del giorno emanato dal generale Caneva in data 6 gennaio 1911, nel quale è eloquentemente riassunta e lodata l'azione igienico–sanitaria esplicata nella recente guerra di Libia e nell'Egeo.

Il nostro corpo di spedizione trovò Tripoli nel più completo abbandono igienico, con acqua insufficiente ed inquinata, infestata dal colera, dal tifo addominale ricorrente, dalla dissenteria, dal vaiuolo, dalla malaria, con una popolazione dominata dalla superstizione e dal fanatismo.

L'azione energica del corpo sanitario, sotto la direzione suprema del generale medico Claudio Sforza, in tali due mesi ottenne in perfetto risanamento igienico.

Rammenta poi l'opera lodevolissima compiuta dai bravi nostri ufficiali sul campo di battaglia e a bordo delle navi ospedale.

Rileva il valore dei morti decorati e dei feriti numerosissimi dicendo che perdite così numerose si debbono al fatto accertato che la croce rossa in campo bianco era il bersaglio contro il quale si appuntavano di preferenza l'odio e l'ira degli arabo-turchi.

Per la guerra Libica a tutto il 1912 furono mobilitati 764 sanitari, mentre l'organico totale del corpo in tempo di pace è di 773, e furono richiamati dal congedo, 11 classi di ufficiali medici.

Ed ora, proprio ora che questo benemerito corpo viene onorato dal plauso unanime del Governo e del paese, si vorrebbe a suo danno, non calcolare, come finora si è fatto, i sei anni di studi universitari come utili per la medaglia Mauriziana dei 50 anni di servizio, che pur giova nella liquidazione della pensione.

Prima di por termine alla sua interpellanza non può a meno di ricordare al Senato gli eminenti e provvidi servizi resi dalle navi ospedali della R. Marina *Re d'Italia* e *Regina d'Italia*, dei quali ebbe l'alto onore di essere testimone.

Presente all'occupazione di Rodi, narra come la *Regina d'Italia* ancorata in Aphandos, potè raccogliere a bordo e curare tutti i nostri feriti nella battaglia di Psitos, fra i quali il valoroso tenente Ponzo, che spirò sulla nave e fu onoratamente sepolto a Tobruk.

E i nostri soldati feriti un solo desiderio esprimevano, quello di guarire per tornare a combattere per la Patria e per il Re.

Una Nazione che può contare queste privilegiate tempre, può serenamente guardare alle più perigliose eventualità dell'avvenire. (*Approv.*)

Spigardi, (*Guerra*) si associa di pieno animo al plauso del sen. Santini. Il corpo sanitario meritò l'alta distinzione della medaglia al valore militare.

Loda l'azione della Croce Rossa e quella dell'Ordine di Malta.

Ricorda come l'organico del corpo sanitario fu già aumentato ed oggi i tenenti in soli 4 anni sono promossi capitani. Con ciò promette che non mancherà di aumentare i quadri del corpo sanitario, in ragione delle aumentate necessità dell'esercito.

Leonardi Cattolica, (*Marina*), dichiara che il corpo sanitario della marina si è dimostrato ottimo nella recente guerra Libica.

In un progetto già presentato alla Camera, riguardante l'ordinamento della R. Marina, sono compresi provvedimenti per i medici, provvedimenti tali da togliere ogni lamentela per lentezza della carriera.

Santini, ringrazia i Ministri della guerra e della marina per le loro dichiarazioni.

Raccomanda che nel nuovo organico sia istituito un posto di tenente generale medico.

Approvazione di disegni di legge.

Senza discussione si approvano i due disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. 25 novembre 1911, che applica i dazi differenziali e generali alle merci provenienti dalla Turchia.

Conversione in legge del R. D. 29 luglio 1909 riguardante modificazioni alle tariffe e condizioni pei trasporti in considerazione della legge 7 luglio 1907, n. 489, sul riposo settimanale.

La seduta è levata alle ore 16.45.

Domani seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 marzo – Pres. **Marcora** *– ore 14.5.*

Commemorazione dell'on. Romussi.

Presidente, (*con viva commozione*). Onorevoli colleghi! Ogni speranza che Carlo Romussi potesse tornare tra noi fu vana: nella scorsa notte la sua nobile esistenza, dopo indicibili sofferenze da lui eroicamente sopportate, si è spenta.

Il profondo dolore che, in questo momento, invade l'animo mio, legato all'estinto da antico, caldissimo affetto mi toglie la lena di poter dire come vorrei lungamente e degnamente, delle sue doti insigni, e delle sue grandi benemerenze verso la città nativa, verso la Patria e la democrazia, e delle indelebili traccie del suo intelletto, della sua cultura multiforme e della sua instancabile attività. (*Approv.*)

Permettetemi, onorevoli colleghi, di riassumere tutto il mio pensiero in brevi cenni sintetici.

Nato a Milano il 10 dicembre 1847, Carlo Romussi, superati con onore gli studi classici, passò all'Università di Pavia, inscritto alla Facoltà di giurisprudenza frequentando contemporaneamente i corsi letterari. E della sua particolare vocazione a questi ultimi studi diede fino d'allora saggio con un lavoro drammatico, rappresentato con successo nella stessa Pavia, e poco dopo con un romanzo che rivelava già lo scrittore elegante.

Più tardi lo attrassero gli studi storici ed il culto delle arti in ogni loro manifestazione.

Entrato nel giornalismo e chiamato a far parte della redazione del *Secolo* di Milano, vi propugnò sempre, con parola piena di convinzione i principii e le aspirazioni della democrazia alla quale fu sino alla morte devoto.

Mirabile completamento alla sua azione politica furono le sue iniziative nel campo delle rivendicazioni sociali, e, quanti di queste fruirono e non sono immemori del più recente passato ricorderanno la fondazione del Consolato operaio di Milano e delle sue scuole, il sorgere di non poche cooperative di lavoro e di produzione e le opere numerose di illuminata beneficenza da lui promosse.

Nessuno più di lui era pertanto preparato alla vita parlamentare, e fu con giusta visione che gli elettori del Collegio di Corteolona lo vollero loro rappresentante per la legislatura XXII e per la presente, durante le quali tutti voi foste testimoni della sua esemplare assiduità e dello zelo col quale egli si faceva qui assertore dei più gravi interessi pubblici e precipuamente di quelli delle classi più umili.

Piangiamone adunque, col Paese, la scomparsa.

Alla vedova sua, che porta un nome caro al patriottismo italiano, alle sue figlie dilettissime Ada e Pierina, alla veneranda suocera, sia, se possibile, di conforto, l'unanime nostro cordoglio. (*Vivissime generali approv.*).

Propongo che siano inviate condoglianze alla famiglia, a Milano ed al capoluogo del Collegio da lui rappresentato. (*Vive approv.*)

Turati, non solo come rappresentante politico di Milano, ma anche come antico amico personale di Carlo Romussi si associa alle nobili parole che con sincerità di commozione l'on. presidente ha pronunziate in memoria dell'estinto.

Di lui ricorda le lotte combattute, i sacrifizi sopportati per ogni ideale di libertà, l'apostolato di bene spiegato durante tutta l'esistenza, l'attività instancata nel campo della politica, del giornalismo, della filantropia e dell'arte.

E ne ricorda la prigionia sofferta dopo i tragici avvenimenti del 1898, e rievoca le ore trascorse insieme con lui nel carcere, durante le quali Carlo Romussi dette costante prova di stoica, ammirabile serenità.

Pel trionfo della democrazia, per l'unione ed il progresso delle forze popolari egli pensò, combattè operò sempre; alla sua memoria va grato il pensiero dei socialisti italiani. (*Vivissime approvazioni*).

Cornaggia, si associa di gran cuore al generale cordoglio per la morte di Carlo Romussi.

Si associa alle proposte fatte per onorare la memoria dell'estinto. (*Vive approvazioni*).

Pipitone, a nome dei deputati di parte radicale si associa cono animo profondamente e fraternamente commosso all'omaggio rivolto alla cara e veneranda memoria di Carlo Romussi.

Ricorda la sua operosità instancabile, la sua fede luminosa ed entusiastica in ogni forma del progresso umano.

Pavia (*Tesoro*) a nome del Governo porte l'estremo saluto alla memoria di Carlo Romussi e mi associo con infinita tristezza alle commemorazioni che con tante note di cuore furono a lui dedicate dal labbro eloquente del nostro amato Presidente e da tanti valorosi colleghi.

Vissuto per anni ed anni nella medesima terra, in fraterna famigliarità coll'uomo oggi strappato a questa tribuna parlamentare, di cui era una bella caratteristica figura, io, nell'ora ferale, mi conforto almeno che da questo alto Consesso gli sia stata resa giustizia di tanto omaggio.

Nel giornale, nel libro, nella tribuna parlamentare, passò coll'entusiasmo di un animatore, col sentimento di una credenza.

Questa fede si chiamava democrazia e nelle pagine delle lotte di questi ultimi cinquant'anni il nome di Carlo Romussi è scritto a caratteri d'oro.

Sarà ricordato a lungo Carlo Romussi che nel suo versatile ingegno sapeva intrecciare lo squillo evocatore di un futuro più luminoso per gli umili e l'eco conscienziosa di un passato illuminante la gloria di tutti i monumenti milanesi, primo quello della maestosa cattedrale dalle candide guglie.

Il suo affetto per Milano era idolatria ed al lutto che certo oggi sente la grande metropoli, chi siede su questi banchi si associa, mandando alla famiglia sconsolata una parola di condoglianza che vorrebbe essere conforto per la scomparsa di questo soldato delle milizie giornalistiche che giustamente nel suo testamento lasciò scritto: « voglio sparire dal mondo, lasciando soltanto l'impressione del sorriso e dell'amore », perchè passò nella vita animato sì dalla passione, ma per esercitarla soltanto per il bene. (*Vivissime approvazioni*).

Presidente, mette a partito le proposte già fatte che siano inviate condoglianze alla famiglia, alla città di Milano, a Corteleona ed anche all'associazione democratica lombarda.

(*Sono approvate all'unanimità*).

Presidenza **Carcano**

Per la protezione degli Italiani al Messico

Di Scalea (*Esteri*) dichiara all'on. Alfredo Capece – Minutolo che il Governo degli Stati Uniti ha inviato nelle acque messicane varie navi per la protezione di tutti gli stranieri residenti nel Messico, e per lo eventuale imbarco di essi, qualora ciò si rendesse necessario per effetto dei moti attuali.

In vista di ciò il Governo italiano non ha creduto necessario di inviare colà una nave: esso però non mancherà di tutelare i nostri connazionali e di reclamare il risarcimento dei danni che loro fossero arrecati.

Capece-Minutolo A, prende atto delle dichiarazioni.

Rivolge un particolare pensiero alla nostra Colonia al Messico, che egli ebbe occasione di conoscere ed apprezzare quando si recò in quelle terre, delle quali si celebrava l'indipendenza a rappresentarvi l'Italia. (*Bene*)!

La legge per gli infortuni sul lavoro in Libia.

Colosimo. (*Colonie*), dichiara all'on. Cabrini che la legge sugli infortuni degli operai sul lavoro non è ancora applicata in Libia. Il Ministero delle Colonie però ha svolto pratiche con la Cassa Nazionale infortuni, perchè questa eserciti l'assicurazione operaia anche nelle nuove terre italiane.

In tutti i contratti dei lavori appaltati in Libia gli assuntori sono stati dichiarati responsabili dei danni provenienti ai loro operai per fatto del lavoro.

Con ciò si è sufficientemente salvaguardato l'interesse dei lavoratori.

Cabrini, si duole che il Sottosegretario di Stato non abbia potuto recisamente smentire che il Ministro delle Colonie abbia negato la obbligatorità della assicurazione per gli operai italiani ingaggiati a lavorare in Libia.

Ricorda che fino al momento dell'istituzione del Ministero delle Colonie era stato provvisoriamente stabilito che in Libia dovessero essere in vigore l'assicuraz. per gli infortuni seguiti da morte o da invalidità permanente.

Non si dichiara soddisfatto.

Colosimo, (*Colonie*) nota l'opportunità di far precedere alla promulgazione della legge sugli infortuni in Libia, lo studio accurato sul modo come farne l'applicazione in modo efficace e completo.

Pel credito agrario in Sicilia e Mezzogiorno.

Capaldo, (*Agricoltura*) dichiara all'on. Di Stefano che le proposte dell'apposita Comm. incaricata di studiare l'ordinamento del credito agrario nella Sicilia e nel Mezzogiorno sono oggetto di esame da parte del Ministro.

Di Stefano, avrebbe creduto che dopo lunghi studi e dopo che erano stati anche redatti e discussi appositi progetti, il Governo potesse dare ora affidamenti più concreti.

La Conferenza internazionale sul lavoro notturno dei ragazzi.

Capaldo, (*Agricoltura*) all'on. Cabrini anche in nome del Sottoseg. di Stato per gli affari esteri, dichiara che il Governo italiano aderirà ben volentieri alla Conferenza intern. indetta con lo scopo di proibire il lavoro notturno ai ragazzi ed a limitare a dieci ore la giornata di lavoro per le donne e per i giovani che non hanno oltrepassato i diciotto anni di età.

L'adesione è però subordinata ad alcune riserve, specie per la giornata di lavoro, nonchè per le peculiari esigenze dell'industria nazionale.

Cabrini, prende atto della risposta.

Sulle comunicazioni ferroviarie. Genova-Ventimiglia.

Nuvoloni segnala le insufficienze delle comunicazioni ferr. tra Genova–Ventimiglia, le quali, si svolgono in modo assolutamente inadeguato alle esigenze del traffico.

Rileva il pessimo stato dell'armamento e degli impianti, e deplora il grave sconcio di molte stazioni, le quali sono stabilite in indecenti baracche di legno.

Lamenta poi l'enorme numero dei passaggi a livello che intralcia la via ferrata.

A questi inconvenienti è ormai indispensabile provvedere: come non può ulteriormente prorogarsi la costruzione del doppio binario, mercè la quale soltanto sarà possibile mettere il servizio ferroviario sulla riviera italiana nelle stesse favorevolissime condizioni in cui è stato posto quello della riviera francese.

La stessa direzione generale ha ammesso l'urgenza del doppio binario.

Frattanto, pur rafforzando l'armamento dell'intero tracciato, si potrebbero munire di doppio binario i tratti di linea dove la cosa è meno difficile e dispendiosa.

L'oratore invoca da ultimo l'applicazione della trazione elettrica mercè l'utilizzazione delle forze idrauliche di cui vi ha dovizia nella regione.

Termina affermando che la questione della linea ligure occ. è questione che altamente interessa l'economia nazionale e confidando che il Governo saprà sollecitamente e compiutamente risolverla. (*Vive appr.*)

Agnesi, ricorda che in ripetute occasioni si sono lamentate le deficienze di carattere generale sulla linea Genova–Ventimiglia, linea grandemente redditizia e quindi la necessità di provvedere ad un miglioramento generale della linea stessa, affinchè possa soddisfare al suo sempre crescente movimento commerciale.

I deviamenti che con tanta frequenza si lamentano dipendono quasi eclusivamente dalle locomotive ora adottate, le quali non rispondono alle speciali condizioni della linea.

La Genova–Ventimiglia, la quale dà proventi assai ragguardevoli ed ogni anno maggiori, è ormai giunta ad un vero grado di saturazione per quanto riguarda il movimento dei treni e non può nelle condizioni presenti sopportare un traffico più intenso di quello al quale ora sodisfa: s'impone quindi la costruzione del doppio binario, e, prima ancora, l'esecuzione di varie opere che diano modo di aumentare il numero dei treni ed accelerarne la marcia.

Il miglioramento della linea importerà notevoli spese allo Stato, ma i fondi che vi saranno impiegati resulteranno subito largamente redditizi, e la Nazione intera ne risentirà vantaggio.

Astengo, si associa a tutte le considerazioni fatte dagli on. Nuvoloni e Agnesi.

Chiede quanto di vero ci sia nella voce corsa, che allorquando sarà costruita la Milano-Genova verrà diminuita l'importanza della stazione di Brignole.

Lamenta la deficienza degli orari vigenti, e raccomanda che con opportune riforme di essi si provveda almeno agli interessi locali, formando, se del caso, treni a scaglioni in coincidenza coi diretti.

Sacchi (*LL.PP.*) ammette che la questione della linea Genova-Ventimiglia è veramente di interesse nazionale; e nota che l'amministrazione ha fatto tutto quanto poteva, per migliorare le condizioni della linea stessa, compatibilmente coi mezzi che aveva a propria disposizione.

La durata dell'intero percorso è stata già notevolmente ridotta; si è avuto cura di separare i servizi viaggiatori da quelli delle merci, si sta rafforzando l'armatura di vari tratti della linea, si procede alla costruzione in muratura degli edifizi di varie stazioni, e si provvede infine a molti altri miglioramenti.

Durante la guerra libica, malgrado la raddoppiata intensità del traffico, la linea ha risposto ad ogni necessità; ma ciò non toglie che convenga ormai risolvere tanto il problema del secondo binario quanto quello dell'applicazione della trazione elettrica, i quali sono strettamente legati ad una più conveniente utilizzazione della linea, ed a superare la grave difficoltà insita nella sua postura e nel suo tracciato.

Il Governo, mentre dei mezzi ordinari di bilancio largamente si avvale per appagare le giuste esigenze delle popolazioni per quanto concerne le minori questioni, ha vivo il desiderio di risolvere radicalmente i due vasti problemi anzidetti, e di essi ha affidato l'esame ai corpi tecnici competenti.

Confida che l'ingegneria italiana, la quale ha dato già tante prove del suo valore, saprà additare e preparare la soluzione più conveniente di essi, e che per tal modo la Liguria potrà, pel concorde sforzo degli italiani, ottenere il miglioramento della importantissima linea, dal quale del resto si avvanteggerà tutta l'economia nazionale. (*Vive approvazioni*).

Nuvoloni, Agnesi, Astengo, ringraziano ed augurando prossimo il giorno dell'inizio dei lavori, si dichiarano soddisfatti.

Il disservizio sulla linea della Valtellina.

Cermenati, interpella il Ministro dei LL. PP. sullo stato anormale del servizo della Lecco-Colico-Valtellina.

Segnala i molti e gravi incidenti avvenuti nella linea, incidenti che quasi miracolosamente non hanno fatto vittime.

Accenna poi alla frequenza di ritardi, armamento antiquato, carrozze disadatte e di vecchio tipo.

Ricorda le proteste delle rappresentanze amm. e comm. di Chiavenna e di Sondrio, e quelle della stampa periodica di Lecco, di Como e di Milano.

Invoca vivamente l'energico intervento del Ministro. (*Bene*).

Sacchi, (*LL. PP.*) crede esagerate le affermazioni dell'on. Cermenati circa le condizioni generali della linea ma riconosce tuttavia che alcuni incidenti si sono verificati.

Ad ogni modo terrà nel massimo conto le varie raccomandazioni fatte dell'on. Cermenati (*Bene!*)

Cermenati, si dichiara soddisfatto.

Pel personale dei telefoni.

Turati svolge una sua interpellanza al Ministro delle poste sul nuovo regolamento per l'ordinamento del personale dei telefoni dello Stato.

Egli afferma che in tale regol. vi sono dei punti che sono in contrasto con la legge organica e che non rispondono perfettamente ai criteri fondamentali sanzionati dal Parlamento nelle precedenti leggi sullo stato degli impiegati in genere e di quelli dell'Amministrazione postale telegrafica e telefonica particolarmente.

Passa in rassegna le varie leggi approvate e dimostra le contraddizioni in esse esistenti in contrasto col regol.

E sebbene le ultime leggi votate stabiliscano un minimo stipendio ed un breve periodo di tempo per l'avventiziato (due anni) si verifica invece che molti dopo due anni si trovano ancora nel periodo di prova.

Calissano, (*Poste*) riponde all'on. Turati che il reg. si ispira perfettamente alle leggi e che per quanto riguarda l'avventiziato osserva che ciò corrisponde a quanto prescrive la legge e promette di accogliere favorevolmente alcuni voti espressi dal personale.

Assicura anche per gli infortunati del lavoro saranno modificate le disposizioni vigenti nel senso che si concederanno migliori trattamenti nella concessione dei sussidi. Parla poi dei benefizi che ora viene a godere il personale operaio.

Conclude affermando che al personale molti vantaggi sono stati concessi.

Turati ringrazia delle dichiarazioni del Ministro e prende atto delle sue buone intenzioni a favore del personale.

Si dà lettura delle interrogazioni e alle 18.50 la seduta è tolta.

Il conflitto balcanico

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 3. — Il Gran Visir si è recato a Santo Stefano per ispezionare le truppe ed è ritornato a Costantinopoli, ove ha assistito al Consiglio dei Ministri.

◆ (S) **Costantinopoli**, 3 (*Ufficiale*). In seguito a una tempesta di neve che dura da due giorni, la calma regna a Bulair ed a Ciatalgia.

Ieri il nemico ha bombardato Adrianopoli ad intervalli.

La salute delle truppe è dappertutto eccellente. La neve non ha avuto alcuna influenza sulla loro salute.

Cannonate contro piroscafi neutri

(S) **Costantinopoli,** 3. — I bulgari hanno tirato nove colpi di cannone contro un vapore francese che passava dinanzi a Char Keuy. Un proiettile ha colpito la passerella.

Si afferma inoltre che proiettili bulgari avrebbero pure colpito navi inglesi e una nave italiana.

SERBIA.

(S) **Belgrado,** 3. — Il *Pravda* annuncia che il generale Bojavic è stato nominato comandante del corpo che assedia Scutari e si è già recato ad occupare il suo nuovo posto.

Si dice che una parte della terza classe dei riservisti è stata inviata in congedo per tre settimane, allo scopo di provvedere ai lavori agricoli primaverili.

Commissione sanitaria italiana

◆ (S) **Belgrado**, 3. La Commissione sanitaria italiana, che si è dedicata per due mesi alla cura dei feriti serbi, ritornerà domani in Italia.

Questa sera alla Legazione d'Italia ha avuto luogo un pranzo di addio in onore della missione.

GRECIA

◆ (S) **Atene**, 3. Si ha da Filippiade: Le truppe greche provenienti da Metzovo hanno sloggiato i turchi ed avanzano verso il fiume Arachthos.

Il 28 febbraio 800 turchi con 5 cannoni attaccarono i corpi franchi che occupavano la linea di Gianina–Filliatas, presso il villaggio di Sulopulo; ma vennero respinti e costretti a battere in ritirata lasciando sul terreno un centinaio di morti.

Il giorno successivo 500 turchi, con artiglieria, tentarono di impadronirsi della posizione di Likossani, ma i greci, malgrado la loro inferiorità numerica, mantennero la posizione ed inflissero al nemico gravi perdite.

SMENTITE GRECHE

(S) **Atene**, 3. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

E' pervenuto nelle mani dell'esercito ellenico un bollettino diretto da Essad pascià alle sue truppe di

---

35 Appendice del POPOLO ROMANO 35

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XV.

— **Datevi per ammalato,** insistè ella, pendendo dalle sue labbra ansiosa di udirle profferire un assentimento.

— Egli mi tiene in uno stato d'animo continuamente sospeso. Ho paura di quell'uomo.

Camborne l'osservava intentamente.

— Sono persuasa che egli odia sir Vincenzo, e che potendolo gli farebbe del male, ribattè la giovane.

— Il signor Swallow viene semplicemente a rapporto, disse Camborne, attraversando la stanza; ed allorchè tornó a voltarsi per parlare a Rhoda si accorse, stupito, ch'ella era scomparsa.

— Perchè quest'insensato terrore? pensò.

Ma subito lo intuì, udendo la voce di Giacobbe Swallow che parlava al servitore, in anticamera.

L'uomo sgusciò dentro allo studio, il volto più che magrognoso e scarno. L'iride verdognola sprizzava malevolenza, e Camborne pensò che mai erasi trovato con un individuo che avessegli ispirato cotanta diffidenza.

Ma percepiva la necessità di attenersi alla prudenza.

Allorchè l'impiegato scorse il segretario di sir Vincenzo, l'esclamazione in cui uscì potè paragonarsi al latrato di un cane contendentesi un osso. Alzò le grosse ciglia scomposte, fosse una tossettina preliminare, si portò alla bocca un guanto e rise beffardamente.

— A chi ho l'onore di parlare? chiese, poi, conducendosi sino a Camborne.

— Al segretario particolare di sir Vincenzo.

— Il quale vi tiene chiuso dentro una scatola di vetro, eh? Grand'uomo, sir Vincenzo, meraviglioso finanziere! Eh! Come dite? Sapete perchè sono venuto interrogò accostandosi al giovanotto ritto nell'ombra di un grosso e ricchissimo mobile intarsiato proveniente dal Palazo Canavese, a Milano.

— Sapete perchè sono venuto? ripetè, enfatizzando ogni vocabolo.

— Per affari, probabilmente, mormorò Camborne, accigliato.

— Appunto per affari, e non per giuccherie, disse, accompagnando la risposta di un sorriso esasperato.

— Le donne, ragazzo mio, vi perderanno. Il loro così detto amore è una maledizione anzi chè un privilegio.

— Accomodatevi, signor Swallow, fè Camborne, trattando l'interlocutore come un innocuo ciarlone.

— No, se non vi rincresce, preferisco star in piedi. Anzi, voglio mettermi in piena luce. Sono assai debole di vista. In certo qual modo voi siete il collega di un eminente finanziere, soggiunse, accartocciando con le dita molli e sudate il cappello floscio. Voi e sir Vincenzo siete stati a fare una girata. Quando siete tornati? indagò Swallow, pigliando una presa di tabacco.

— Da qualche tempo.

— Col direttissimo?

— No, col piroscafo.

— Da Calais?

— No, da.... Ma sir Vincenzo ci aspetta.

— Giovinotto, non mi state dicendo la verità, emise Giacobbe, con voce piena di giusto sdegno.

— Signor Swallow, mi sembra che non siamo stati formalmente presentati l'uno all'altro.

— Avete qualcosa da dire al nome Swallow?

— Nulla addirittura, rispose Camborne con una risata, togliendosi dall'ombra dello stipo, e postandosi sotto il barbaglio del gruppo di lampade elettriche appese al soffitto.

Swallow indietreggiò barcollando, il volto scarno invaso da vile terrore.

Lì per lì incapace di spiccicar parola, diè un gemito inarticolato. Poi si condusse a chiedere:

— Chi.... chi siete.... un uomo.... ovvero uno spirito?

Brancolando andò a sbattere contro lo stipo. Il corpo tutto scosso da fremiti poco mancò non lo abbattesse seco nella sua caduta che Camborne giunse appena in tempo ad impedire.

Abbandonato su di una sedia, Swallow vi stette stordito, borbottando fra i denti frasi incomprensibili. Pareva egli si sforzasse di scacciare da sè le delusioni di una visione fantastica ed irreale. Si asciugò il sudore della fronte, inforcò gli occhiali, e stette fissando astutamente Ugo, il quale dal canto suo pensava, rammaricandosene, che omai la sua identità era nota a questo furbo e maligno individuo: e già egli vedevasi nella gabbia di Old Bailey, già udiva il proprio nome denunziato proclamato, disonorato, e lui stesso un'altra volta condannato ai lavori forzati nelle marmifere di Portland, vestito per lungo volger d'anni della casacca del galeotto.

L'omiciattolo si alzò dal suo posto, ed accostatosi tutto zoppicante a Camborne, gli si pose dinanzi scrutandolo pensoso.

— Vi sentite male, signor Swallow? lo interrogò Ugo.

— Male, io? Macchè! Soffro di una lieve debolezza di cuore, ma sono piccolissime crisi transitorie, niente di più, rispose giocondamente sollevato l'altro. Giovinotto come vi chiamate?

— Erberto Fielding.

— Siete stato battezzato così, e furono i vostri padrini a darvi codesto nome? insiste l'omuncolo beffardamente.

— Ritengo che sì. Ma perchè questa dimanda? rispose Camborne.

Un sogghigno, poi:

— Il capriccio di un vecchio originale.

Tornò a sogghignare, arrotolò il fazzoletto che aveva in mano, foggiandolo a forma di palla, che scagliò via.

— Avete modi molto strani, signor Swallow, e sembrate di ottimo umore.

— Che cos'è che suscita tanto la vostra ilarità? indagò Camborne, in cuor suo pensando che l'uomo doveva essere o briaco o pazzo.

— Sono un originale, molto originale, fe' Giacobbe con una contrazione nervosa della fisonomia. Ma ci avvezzeremo l'uno all'altro. E diventeremo buoni amici, signor Erberto Fielding. Ah, bellissimo! buoni amici! eh?

Le mani gli tremavano come quelle di uomo paralizzato; il volto spirava una espressione diffidente e spaventata: aggrottò le ciglia, e divenne bianco come un cencio di bucato. Qualcosa parve per un istante ardere in lui, poi lo restituì al suo solito aspetto di individuo calmo e scaltro.

— Sir Vincenzo vi aspetta, signor Swallow, disse Camborne.

— Volete favorirmi qualche stilla di acquavite, signor Erberto Fielding?

Ugo suonò il campanello e diè ordine al servo di portare il liquore richiesto. Swallow lo trangugiò ardentemente, e parve riacquistare l'usata compostezza.

— Ecco, signore, disse, sono pronto per recarmi da sir Vincenzo.

Il baronetto era nel suo studio occupato nella lettura della numerosissima corrispondenza sumentatasi sul suo scrittoio durante la forzata assenza di lui dalla City, e da Albert Gate.

Vestito con grandissima cura, i capelli correttamente spazzati dalle tempie, l'austerità dell'aspetto era stranamente accentuata dall'ampiezza del petto inamidato della camicia, e dalle falde di seta della giacca.

Ristabilito dall'esaurimento e dall'eccitamento prodotti dalla segregazione subita, liberatone aveva minutamente interrogato la moglie attorno a coloro che erano venuti a chiedere di lui durante la sua assenza. Udendola riferirgli le varie e frequenti visite di Giacobbe Swallow, egli sospettò scaltramente ch'essa mancasse di esattezza nei particolari. Piano piano la indusse a rivelarglieli integralmente, e percepì di aver finalmente posto il piede sul serpente nascosto tra l'erba: sul serpente da cui il veleno era sprizzato, ed il proposito ch'egli stava per attuare non era stato formulato che dopo debita riflessione. In altre parole il finanziere aveva deciso di disfarsi di Giacobbe Swallow.

L'impiegato s'inchinò, si raschiò la gola, sorrise, e si rimpicciolì tutto, con fare vilmente umile, dinanzi a sir Vincenzo.

— Mi troverò nella City domattina di buon'ora, proferì questi, senza alzar gli occhi da una filza di cifre che egli stava confrontando con altre su di un registro minore.

— Benissimo, sir Vincenzo, sarà una vera gioia per tutti, e riparerà a una certa confusione. Anche la vostra partenza è stata così inaspettata, così senza precedenti. Andandovene non mi avete lasciato nessuna istruzione riguardo alla seduta di oggi, promossa dagli azionisti del Trust dell'acciaio. Ma lord Alfredo Denverton, il quale diede lettura della vostra lettera di scuse, e della relazione del bilancio, vi ha egregiamente sostituito, pur offrendo l'aspetto di persona che avesse passato la notte al giuoco, disse Swallow

Gianina, che porta la data di Bisani 22 febbraio. Il bollettino contiene una specie di rivista degli ultimi avvenimenti fatta, a quanto il bollettino stesso pretende. sulla base del *Times* del 15 febbraio. Il Bollettino annunzia, fra l'altro, che l'esercito bulgaro è stato completamente sconfitto a Cistalgia, che l'assedio di Adrianopoli è stato tolto, che la flotta greca è stata annientata presso Dedeagatsch e che le truppe sbarcate a Cavalla hanno preso Drama e marciano vittoriosamente su Salonicco.

Malgrado questa rivista tanto ottimista di Essad pascià sulla situazione, il numero dei disertori turchi che si rifugiano al campo greco aumenta sensibilmente ogni giorno. Le truppe greche provenienti da Metsovo hanno attaccato vigorosamente i turchi a Chrisovitza Dresdenikon Siapi e Petra.

I Turchi, completamente sconfitti, hanno dovuto lasciare quelle posizioni fuggendo in grande disordine.

BULGARIA E SERBIA PRESSO ADRIANOPOLI

(S) **Sofia**, 3. — Il *Mir* respinge energicamente le informazioni raccolte dal corrispondente di un giornale di Parigi a Belgrado sulle condizioni dell'esercito bulgaro che assedia Adrianopoli. Se questo quadro fosse esatto le truppe serbe sotto Adrianopoli rifornite al pari di quelle bulgare dovrebbero trovarsi nelle stesse condizioni. Per quanto riguarda le forze dell'artiglieria è assolutamente falso sostenere che l'esercito si trova in ristrettezza e senza artiglieria e che è soltanto con 24 pezzi che i serbi possono ottenere in rispetto una piazza del valore di Adrianopoli.

L'affermazione che la resistenza di Adrianopoli costringa la Serbia a tenere 300.000 uomini sul piede di guerra è altresì priva di fondamento, perchè la Serbia può in ogni momento congedare il suo esercito tranne quello di Adrianopoli ma per garantire i suoi interessi essa non farà ciò che molto tempo dopo che sarà stata conclusa la pace.

(Ci pare che la risposta del nostro egregio confratello bulgaro sia così chiara ed esplicita da rendere molto difficile la replica).

Notiziario Sud-Americano

LE SOCIETA' ITALIANE DI M.S.

Manca una statistica completa delle Società Italiane di Mutuo Soccorso esistenti nell'America del Sud. Esse indubbiamente superano il numero di seicento e rappresentano una forza organizzata di circa 150 mila soci, oltre un capitale che nella sola Repubblica Argentina si può calcolare in dieci milioni di lire.

Il maggior numero di queste Associazioni fondate sul principio della mutualità lo possiede, dopo l'Argentina, il Brasile. Nella provincia di San Paolo le società di Mutuo Soccorso fioriscono in tutti i grandi e piccoli centri di popolazione italiana.

Poche eccezioni fatte, ogni società ha casa propria, che ordinariamente è un vasto salone comodo e bene appropriato. Nella città di Buenos Aires ve ne sono otto o dieci che possiedono grandi ed eleganti edifici, i quali oltre essere la sede della Società, servono per le scuole sociali ed altri usi. Questi beni stabili sono valutati in parecchi milioni.

Per avere un'idea dell'azione benefica che queste Associazioni esercitano basta questo solo dato: la *Società Nazionale Italiana*, una delle migliori di Buenos Aires, nel 1912 ha speso per il mutuo soccorso la somma di 144 mila lire.

Un'altra Società, *Italia Unita*, presenta nel suo ultimo bilancio del 1912 un capitale di pezzi carta 214.000, che equivalgono a lire 450.000, e questa è una delle Associazioni di secondo grado.

GLI EFFETTI DI UNA BUONA MISURA.

Avendo il governo Argentino disposto che sia permessa l'importazione dello zucchero estero a tariffa ridotta – e ciò allo scopo di evitare il rincaramento di questo articolo di generale consumo e di frenare la speculazione della locale industria protetta da dazio quasi proibitivo – in pochi mesi l'introduzione dello zucchero estero ha raggiunto la ingente cifra di 80.000 tonnellate, con un profitto per il fisco di 4.600.000 scudi oro.

BANCA D'ITALIA E RIO DELLA PLATA.

Verso la metà del corrente mese di febbraio ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti del Banco d'Italia e Rio della Plata.

Questo è il primo grande stabilimento bancario fondato nell'Argentina nell'anno 1872. Il suo sviluppo, fra le alterne e non sempre liete vicende del paese, ha seguito con leggiere varianti, una linea ascendente.

Nell'ultimo esercizio il Banco ha avuto profitti liquidi per la somma di scudi oro 1.629.849, così che ha potuto assegnare agli azionisti un dividendo del 12 %.

Lo stabilimento ha un capitale azionario di 10.000.000 di scudi oro ed un fondo di « riserva e previsione » di scudi oro 2.809.184.

Il Banco d'Italia e Rio della Plata ha succursali in Rosario di Santa Fè, Cutre Rios, la Plata e Bahia Blanca, oltre cinque Agenzie nella Capitale della Repubblica.

CONTRO L'ANARCHIA MESSICANA

Tutta la stampa sud-americana — telegrafano al *Secolo XIX* da Buenos Aires – condanna gli avvenimenti barbarici, incivili della rivoluzione messicana e plaude all'idea di un possibile intervento collettivo degli Stati Uniti, dell' Argentina, del Brasile e del Cile per ristabilire l'ordine in quel paese, che è in piena anarchia.

I governi delle quattro nazioni, in segno di protesta, hanno ritirato dal Messico le rispettive loro Legazioni.

DUE CONGRESSI.

Si sta organizzando nella Capitale Argentina il primo Congresso nazionale di Agricoltura e di veterinaria. Durante il congresso si tratteranno anche materie relative alle vie di comunicazione e alla colonizzazione agricola.

Il 6 del prossimo aprile verrà inaugurato nella città di Mendoza il Congresso del Commercio e della Industria. Fra le istituzioni aderenti trovasi la Camera italiana di Commercio ed Arti di Buenos Aires.

I lavori pubblici per Roma

Dalla relazione dell' on. Pozzi D. al Bilancio di previsione del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio 1913-914, approvata dalla Giunta Generale del Bilancio, togliamo la parte seguente che riguarda alcuni lavori per la capitale del Regno.

SISTEMAZIONE DI PIAZZA VENEZIA E PROLUNGAMENTO DI VIA CAVOUR.

Compiuta nelle linee di massima la sistemazione edilizia della Piazza Venezia, anche la sistemazione stradale di essa si è in massima parte attuata con la costruzione della grande piattaforma centrale e dei marciapiedi attorno al monumento al Padre della patria. A compierla e poterla ritenere definitiva è mestieri, per necessaria connessione, che sia prima stabilito il piano generale di assetto delle adiacenze del Monumento, e di prolungamento della Via Cavour.

Al riguardo è stato intanto concretato un vasto programma di espropriazioni e demolizioni, che sarà a grado a grado eseguito, valendosi della nuova somma di lire 8.000.000 all'uopo stanziata con la legge 4 aprile 1912, n. 297.

MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II

I lavori in corso mirano quasi esclusivamente al compimento dell'aspetto esterno della mole Sacconiana.

Non pertanto, anche ristretti in cotali confini, i progressi dell'opera nel suo sviluppo formale e ideale sono continui e di non poca importanza.

In seguito al voto della Commissione Reale che precede per il fregio scultorio del sotto-basamento della statua equestre il modello dello scultore Zanelli, questi, di piena intesa con la Direzione artistica e con la Sotto-commissione tecnico-artistica, ha studiato le modificazioni da recare all'opera sua per intonare al carattere del Monumento e alla tradizione artistica il tipo della figura centrale di Roma, e per compiere lo sviluppo scultoreo del fregio in conseguenza della decisa soppressione dell'edicola centrale. Tali modificazioni sono state approvate dalla Commissione Reale. e lo scultore attende ora alla formazione del nuovo modello, alla grandezza definitiva che dovrà servire alla traduzione in pietra di questa massima decorazione scultoria dell'architettura sacconiana.

Per le quadrighe trionfali nelle testate del portico, il prudente esperimento della posa in opera dei modelli al vero ha palesato le gravi difficoltà artistiche da superare perchè le due opere corrispondano bene alle esigenze complesse del loro ufficio decorativo. Gli studi proseguono e la Giunta insiste nelle raccomandazioni già fatte e ripetute.

Il gruppo in bronzo, rappresentante l'*Azione* (scultore Jerace) è stato da tempo finito di fondere, e collocato a posto. Sarà prossimamente eseguita la doratura di esso e dell'altro gruppo rappresentante il *Pensiero* (scultore Monteverde), con lo stesso metodo già adottato per la statua equestre e per le Vittorie sulle colonne onorarie.

Saranno del pari appaltati al più presto – così riferisce il Ministero – i lavori di fusione in bronzo delle due grandi porte di accesso ai Musei interni, avendo la Sotto-commissione tecnico-artistica approvati i modelli eseguiti a cura della Direzione artistica.

Un recentissimo verdetto della Commissione Reale ha concluso il concorso indetto per i cartoni del fregio a musaico del portico, con l'approvazione, dopo una gara di secondo grado, del bozzetto presentato dal pittore Morani.

Altro concorso di eguale natura, e di importanza forse anche maggiore, è stato bandito nello scorso novembre per i cartoni al vero dei musaici che dovranno decorare le lunette nella volta a vela delle testate del portico.

Intanto si è fin qui proseguito senza indugio a lavorare e porre in opera i vari lotti di parti architettoniche e decorative in pietra, che nell'imminenza dell'inaugurazione del monumento erano state – come è noto – provvisoriamente sostituite con modelli in gesso.

Sono infine a buon punto gli studi dei progetti per completare le fiancate del monumento sotto le due testate del Portico, e per sistemare a rampe ed a terrazze le adiacenze posteriori del monumento verso il Foro Romano.

TEVERE

Il problema che maggiormente interessa nei riguardi del Tevere, può dirsi quello relativo alla sistemazione e costruzione dei collettori delle fogne di Roma, lavori di grande importanza sopratutto nei riguardi igienici Tali lavori furono sempre eseguiti in relazione a programmi tecnici prestabiliti, ed attualmente trovansi a tale punto da far fondatamente ritenere che siasi provveduto sufficientemente alle esigenze più necessarie ed urgenti.

Intanto continua nel normale svolgimento dei programmi suaccennati; ed il Governo riferisce alla Giunta che esso confida che entro un triennio possano essere condotte a termine tutte le opere relative a collettori bassi, che maggiormente interessano nei riguardi sanitari.

Quanto alla sistemazione delle sponde, si sta continuando il normale svolgimento delle opere autorizzate con le varie leggi speciali, ed attualmente sono in corso i lavori per la sitemazione della sponda destra con muraglione nei tratti da metri 95 a valle dell'asse del Ponte Vittorio Emanuele II, al ponte S. Giovanni dei Fiorentini (importo complessivo lire 2,492,443) e da metri 84.60 a valle dell'asse del Ponte Elio, a metri 95 a valle del ponte Vittorio Emanuele (importo complessivo lire 2. 319.617).

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri alle 13.15 Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza privata il comm. Elia Lavarello, cavaliere del Lavoro, accompagnato dall'on. Attilio Loero. L'udienza durò circa mezz'ora. Sua Maestà s'interessò vivamente allo sviluppo dell'attività italiana e delle condizioni dei nostri lavoratori nella Repubblica Argentina.

XIV MARZO. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente annunzio:

« Nel giorno 14 marzo corr. mese alle ore 10.30 saranno celebrate, nel Pantheon, a cura del Ministero dell'Interno, le annuali funebri onoranze in memoria del compianto Re Umberto I ».

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in separate udienze mons. Giovanni Maria Zonghi, Presidente della Pontificia Accademia dei Nobili Ecclesiastici; S.A.R. la Principessa Federica Isenburg; monsignor Vincenzo Pejov, Vicario Apostolico di Sofia e Filippoli; il rev. Canonico Bernardo Gaudeau; la contessa Florimondo de Loedekerke; il conte Vincenzo Ottorino Gentiloni.

Quindi S. Santità ha tenuto udienza generale.

Guardia nobile pontificia. Il Papa ha ammesso nella sua Guardia Nobile i signori: marchese Giovanni Bisleti di Veroli, conte Giuseppe Salimei di Roma, barone Girolamo Massa di Padova, conte Angelo Valentini di Orvieto, conte Giorgio Salimei di Roma, conte Scipioni Ambroso di Anagni, conte Ferdinando Lucernari di Roma, conte Giovanni Pecci di Carpineto, marchese Francesco Theodoli di Roma, conte Camillo Ghezzi Morgalanti di Arezzo, nob. Fabio Petrucci Croce di Roma, conte Paolo Canale di Roma, conte Camillo Pietromarchi di Roma, conte Agostino Sacconi di Roma.

E' questa la prima ammissione nella Guardia Nobile, dopo la lieve modificazione al regolamento del Corpo, al quale, in una Categoria speciale di Onorari, ora possono appartenere giovani di nobili famiglie di città non comprese tra quelle dell'antico Stato Pontificio.

Ambasciata di Russia. — S. E. l' Ambasciatore riceverà nella sede dell'Ambasciata (v. Gaeta 3) giovedì 6 Marzo alle ore 16 i russi residenti o di passaggio in Roma per celebrare l'anniversario del 3° centenario dell'avvento al Trono della Casa Imperiale dei Romanoff.

In Campidoglio. — Iersera doveva aver luogo l'annunziata seduta del Consiglio comunale. Infatti, alle 21.50 il Sindaco Nathan, prendendo posto al seggio sindacale, la dichiarò aperta.

La sala era gremita di abitanti del Testaccio, venuti per assistere allo svolgimento delle note interrogazioni sulle case popolari del loro rione, come era stato stabilito nel comizio tenuto nel pomeriggio. (*Vedi appresso.*)

Erano nell'aula il commissario di P. S. cav. Santaro ed il capitano cav. Cassetta, per garantire il buon ordine, mentre nella piazza del Campidoglio vi era gran numero di agenti di P. S. e di Carabinieri, al comando di due tenenti.

Fra la generale meraviglia, appena letto il processo verbale della seduta antecedente, il Sindaco fece rilevare che mancava il numero legale e però tolse la seduta.

I « testaccesi » furono presi da vivo sdegno e presero a urlare a più non posso: *Abbasso Ballori! Arissnitace er voto, che ve lo damo!*

Intervennero numerosi agenti che a stento riuscirono a sgombrare l'aula. Sulla piazza i dimostranti continuarono a urlare come tanti energumeni, attendendo che passasse l'automobile sindacale verso cui rivolsero atti ostili.

Alle 22 i dimostranti si allontanarono dal colle capitolino, dandosi appuntamento per la prossima seduta di venerdì, nella quale cercheranno di sfogare i loro ardori antibloccardi.

Il Comizio al Testaccio. — Ieri alle 18 si riunirono in solenne comizio gli abitanti del quartiere del Testaccio — erano appena duecento — per stabilire il « quid agendum » relativamente alla questione della abitabilità delle case popolari. Dopo ampia discussione fu votato un ordine del giorno col quale si stabiliva di recarsi alla seduta consigliare per assistere allo svolgimento delle due interrogazioni presentate sull'argomento. La tumultuosa riunione a cui prese parte il consigliere comunale prof. Orano, si sciolse al grido « Abbasso Bonomi; morte a Bonomi! ».

Vita mondana. — Ieri sera negli eleganti saloni della contessa Raffa Spannocchi nata march. di Lorenzana ha avuto luogo l'ultima *soirée*, che riuscì come i precedenti ricevimenti una festa brillantissima ed elegante.

Abbiamo veduto: marchesa del Gallo di Roccagiovine e figlie, marchesa Carlo Antici Mattei, marchesa Ottorino Pallavicino e figlie, marchesa G. Pallavicino, contessa Barbarossa, contessa Lucernari e figlie, marchesa Ossoli Della Torre e figlia, contessa Negri De Salvi e figlie, marchesa Costaguti, marchesa Muti-Bussi, contessa Virginia Senni, marchesa Lucifero, marchesa Fausta Cappelli, bar.ssa Del Balzo e figlia, donna Laura di Carpegna, contessa Vicentini Orsini, marchesa Ricci-Parracciani, e signorine, contessa Di Rende, moltissime dame del corpo diplomatico, etc. etc.

Fra gli uomini: principe Ulderico di Carpegna, principe Pignatelli, duca Caffarelli, marchese Rappini, march. Guido Guidi di Bagno, bar. Cavalchini-Garofoli, march. Incisa, princ. Paternò, march. Malvezzi, march. Berardi, march. Sacripanti, conte Primoli, bar. Giordano-Apostoli, conte Silvestri, march. Ossoli etc. etc.

La brillante *soirée* fu allietata da bellissima musica eseguita dalle intelligenti e belle figliuole della padrona di casa, e si protrasse fino ad ora tarda.

Per la vigilanza igienica. — Il 7 dicembre scorso ebbe luogo a Roma un convegno preparatori tra i sanitari addetti alla vigilanza igienica, per addivenire alla organizzazione della vigilanza igienica locale e all'unione delle forze dei sanitari ad essa addetti.

Ora, pei giorni 8 e 9 marzo, è stato indetto un convegno nazionale del personale di vigilanza sanitaria per il quale convegno è stato stabilito il seguente ordine dei lavori:

8 marzo ore 9: Inaugurazione. – Costituzione della presidenza. – Comunicazione ed esame preliminare del progetto di statuto federale. Ore 15: Riunioni distinte dei singoli gruppi col seguente ordine del giorno:

a) Costituzione delle Associazioni Nazionali;

b) Approvazione dello Statuto delle Amministrazioni.

c) Elezione dei Consigli direttivi e dei Consigli federali.

d) Discussione dello Statuto federale.

e) Discussione delle proposte circa l'organizzazione della vigilanza igienica.

9 marzo ore 9: Riunione preliminare dei consiglieri federali. Ore 10: Assemblea generale col seguente ordine del giorno:

a) Costituzione della Federazione.

b) Approvazione dello Statuto Federale.

c) Esame e coordinamento delle proposte per l'organizzazione della vigilanza igienica.

Ore 15: Continuazione della iscussione.

Relazione e discussione del seguente tema:

« L'insegnamento dell'igiene nelle scuole. »

Il convegno avrà luogo in Castel S. Angelo.

L'adesione personale deve esere diretta al prof. Saverio Santori per la Commissione esecutiva, Corso Vittorio Emanuele 252.

Il comitato preparatore sottoporrà all'approvazione dei congressisti le seguenti risoluzioni:

1. La vigilanza sull'igiene e sulla sanità locale è esercitata per mezzo degli Uffici d'Igiene.

Saranno istituiti Uffici d'Igiene di prima e di seconda classe. A ciascun Ufficio corrisponderà una determinata circoscrizione territoriale in considerazione del numero degli abitanti, delle condizioni topografiche, ecc.

2. L'Ufficio d'Igiene di prima classe è normalmente costituito dell'ufficiale sanitario (direttore) capi e personale di laboratori, medici addetti ai vari servizi di vigilanza, disinfettatori. In ogni capoluogo di provincia verrà istituito un Ufficio d'Igiene di prima classe.

3. All'Ufficio d'Igiene di prima classe sono annessi: laboratorio batteriologico, laboratorio chimico, ospedale per malattie infettive, locali d'isolamento vaccinogeno, stabilimento di disinfezione.

4. La spesa per gli Uffici d'Igiene di prima classe è a carico dei Comuni, i quali debbono fare al personale addetto a tali uffici condizioni d'impiego in nessun caso e per nessun titolo inferiori al trattamento concesso agli impiegati comunali tecnici di grado corrispondente. Lo Stato provvede a stanziamenti fissi per sussidi.

5. L'Ufficio d'Igiene di seconda classe è costituito dall'ufficiale sanitario (direttore), da vigili sanitari veterinari, agenti di sanità e da disinfettatori.

La spesa degli Uffici d'Igiene di seconda classe è a carico dello Stato col concorso dei Comuni.

6. In ciascun Comune, che non sia sede dell'Ufficio d'Igiene, sarà istituito un «ufficiale sanitario delegato», scelto fra il personale sanitario esercente nel Comune.

7. l'indennità per l'ufficiale sanitario delegato non può essere inferiore ad un minimo da stabilire con la legge ed è a carico del Comune.

8. In quei Comuni nei quali le funzioni di ufficiale sanitario sono ora esercitate da medico libero esercente spetta al medesimo l'incarico di ufficiale sanitario delegato, ed egli acquista «ipso jure» posizione stabile. L'indennità non sarà in nessun caso inferiore a quella attuale.

9. Gli attuali ufficiali sanitari incaricati, liberi esercenti o medici condotti ed il personale tutto dei laboratori e degli Uffici d'Igiene sono ammessi a concorrere senza limiti di età a qualunque dei posti degli Uffici d'Igiene — compreso quello di direttore — e sarà «titolo speciale il servizio prestato».

10. Sono spettanti tutti i diritti acquisiti.

Gli studenti per la spedizione del Korakoran. — Gli studenti universitari appartenenti alla S. C. C. A. T. hanno preso l'iniziativa di offrire la bandiera alla spedizione scientifica che, sotto la direzione del dott. Filippo De Filippi avrà per meta il Korakoran.

Lo studente d'ingegneria I. A. Spranger rappresenterà la grande famiglia studentesca nella spedizione.

Esposizione futurista. — Nelle sale dell'Assoc. Artistica Internazionale, a via Margutta, l'8 corr. sarà inaugurata l'Esposizione futurista della « fotografia del movimento » di cui sono cultori Anton Giulio e Arturo Bragaglia.

Nella Questura. — In seguito ad un'inchiesta fatta dal questore cav. Wenzel, alla delegazione di P. S. del Testaccio, il delegato Raffaele D'Arpe è stato trasferito ad Osimo, e alcuni agenti sono stati allontanati. A sostituire il delegato D'Arpe andrà a Testaccio il cav. Rivalta.

Slavorossoff a Roma. — Ieri mattina, alle 7.55 l'aviatore Slavorossoff, partito da Santa Marinella alle ore 7, atterrò a piazza d'armi. E' noto ch'egli, partito da Milano per compiere il raid Milano-Roma, dopo la prima tappa Milano-Pisa, compiuta felicemente dovette, a causa del cattivo tempo, atterrare una prima volta a Campiglia marittima, una seconda volta a Montalto, una terza a Santa Marinella

Da questa località potette ripartire soltanto ieri mattina.

L'annunzio della partenza fu dato, per telefono da Santa Marinella, agli ufficiali del battaglione specialisti, i quali diedero subito le disposizioni necessarie per organizzare il servizio di *atterrissage* in piazza d'armi e d'ordine pubblico.

Alle 7.40 il velivolo apparve in direzione di San Pietro, all'altezza di circa 300 metri.

Dopo una quindicina di minuti, con un meraviglioso vol planè esso si adagiava in mezzo a Piazza d'armi, e l'aviatore Slavorossoff smontava dal sediolino, soddisfatto d'aver finalmente raggiunta la meta, ma sofferente pel freddo intenso.

I tenenti Schiavoni, e Laurenti porsero a Slavorossoff le loro congratulazioni pel tragitto felicemente compiuto.

Premio al valore. — Il Comitato Nazionale che, auspice Bologna offrì a Torino nel cinquantesimo anniversario dello Statuto una bandiera d'onore, istituì con la rendita di lire 8000 sopravanzata dalla sottoscrizione una ricompensa annuale a favore di quel cittadino delle antiche provincie Sarde di sentimenti schiettamente patriottici e militari, che con atto di valore civile o militare o di insigne generosità compiuto nell'anno antecedente abbia dimostrato forza ed elevatezza di carattere.

Si avvertono tutti coloro i quali si ritengono idonei ad aspirare alla ricompensa suddetta di presentare regolare domanda al Gabinetto del Sindaco di Roma nel più breve tempo possibile, in ogni caso non oltre il 20 marzo corr.

Nella domanda, oltre alle complete generalità dell'aspirante, dovrà essere esposto con la maggiore chiarezza l'atto di valore compiuto, il quale agli effetti del premio stabilito, dovrà essersi verificato nel decorso anno 1912.

Con questa ricompensa si vogliono premiare non le semplici azioni di valore ma quelle in cui il coraggio sia sostenuto e continuato dalla perseveranza, dalla prudenza, dalla volontà riflessiva ed avveduta.

La festa del Fiore del bene pro Colonie. — *Le Colonie* per apprestare i mezzi indispensabili alle prossime cure estive dei fanciulli poveri, malati, predisposti al terribile flagello della tubercolosi, hanno stabilito di organizzare, anche quest'anno, la *Festa del Fiore* per il giorno 21 aprile, Natale di Roma. Il fiore prescelto, che si metterà in vendita al pubblico, per l'offerta di dieci centesimi, è la margherita del prato, inizio di Primavera.

Tutti coloro che desiderano di dare opera, concorrendo alla buona riuscita della festa, signore, signorine, studenti, e specialmente l'eletto stuolo che partecipò con tanto slancio e tanto successo alla *Festa del Fiore pro Colonie*, negli anni passati, sono pregati d'iscriversi o d'inviare la propria adesione alla sede delle Colonie, presso la Scuola Comunale «L. Settembrini» in via *del Lavatore* 38.

L'ufficio di segreteria rimarrà aperto nei giorni di *martedì*, *giovedì*, e *sabato*, dalle 17 alle 19.

I tramvieri urbani. — Iermattina il direttore della S. R. T. O, in merito al personale addetto agli omnibus fece la seguente dichiarazione a Sannizzola e Giammarioli della Lega tramvieri urbani.

« Tutto il personale della trazione a cavalli che è o risulterà idoneo alla trazione elettrica al cessare dei servizi ippici, passerà alla trazione elettrica senza perdere alcuno dei diritti acquisiti, sia per aumento di stipendio che per anzianità.

Quegli agenti che fin d'ora sono riconosciuti idonei verranno senz'altro considerati come assegnati ad uno degli stabilimenti della trazione elettrica, ma comandati alla trazione a cavalli e contemporaneamente si farà luogo al pagamento degli arretrati cui eventualmente avessero diritto.

Circa i premi di L. 5 pei fattorini e guidatori, essi cominceranno a goderne al loro passaggio alla trazione elettrica. Però, agli effetti del premio annuale di L. 50 quelli che durante il servizio a cavalli avranno saputo mantenersi nelle condizioni richieste per avere titolo concorreranno come se avessero prestato servizio nella trazione elettrica.

Analogamente agli effetti dei premi sarà tenuto debito conto del servizio prestato anche per gli agenti che hanno titolo alla liquidazione.

Le gite della Lazio. — *A Guadagnolo* (m. 1218). — Ben 28 escursionisti diretti dal socio cav. Bonanni hanno ieri compiuto felicemente una prova di resistenza che fu anche una vera festa di luce, di vita e di cordialità. Videro sorgere il sole dietro il pittoresco monte, inondare coi suoi raggi le biancheggianti montagne abruzzesi e sabine e la pianura sottostante che si risvegliava al tepore primaverilie, e scendere poi nel Tirreno mandando argentei riflessi sulle acque del mare e del più grande fiume del Lazio. Fra le rocce, sui tappeti di candida neve sparsa qua e là nella catena dei Prenestini, passarono ore deliziose, indimenticabili; e sulla cima del monte ebbero festose accoglienze dai buoni paesani, dal caro Giuseppe Zaccarini e dai suoi, che si centuplicarono per soddisfare i desideri di tutti e anche per prevenirli. Presenziarono all'istituzione dell'ufficio postale, che potrebbe essere in locale meno scadente e più sicuro, augurandosi che presto possa divenire anche fonotelegrafico per comodità dei paesani, ora separati dal consorzio umano e degli escursionisti che continuamente lassù si recano.

Lessero versi sul Guadagnolo i sigg. Trionfi del *Travaso* e B il cav. Bonanni che furono vivamente applauditi.

Presero parte all'escursione la sig.ra Cadario, le sig.ne Bonanni, Lollini, Bottai, Zannoni ed i sigg. cav. Bonanni e figli, comm. Palazzo, cav. Lancia, Settini, cav. Bruni, Carretti, Righi, rag. Cadario e nipote, Synhoavec e fratello, Archini, Zaccarini, Moncato, Trionfi, dott. Racalli, Bottai, Calò, Di Cave, Agati.

A Zagarolo e Gallicano. — Non meno interessante è riuscita la escursione a Zagarolo e Gallicano, che venivano visitate la prima volta dalla *Lazio*.

Zagarolo è un paese dove il dominio colonnese ha lasciato le sue migliori tracce: case, palazzi e chiese portano un'impronta d'arte che stupisce: l'arco trionfale del Barberini, la piazza municipale, le varie chiese, la porta romana, sono ricche di colonne e di marmi rinvenuti nella tenuta di S. Cesareo e portano ornamenti di tufo rosso che dà un cromatismo nuovo per queste costruzioni che debbono assegnarsi parte al cinquecento maturo e parte ai primi anni del settecento. Un insieme grandioso offriva la bella piazza del Comune, gremita di popolo pel mercato dell'olio che si vendeva entro ampie vettine.

Statue antiche, bassorilievi, lapidi e vasche da bagno, si ammirano sulle piazze e soprattutto sull'arco trionfale, che meriterebbe di essere meglio conosciuto dagli amatori dell'arte. Anche il timido 400 è ricordato in alcuni ornamenti dell'arco trionfale e in due sportelli dipinti, conservati nella chiesa di S. Lorenzo e che occorrerà aggiungere alla serie ormai infinita delle opere da attribuirsi ad Antoniazzo Romano per le caratteristiche formali desunte dal paragone col quadro firmato ed esposto nella Galleria Corsini e per le due tavole conservate nell'oratorio del Gonfalone.

Da Gallicano, posta sul ciglio di un aspro colle, strategicamente così importante per la sua posizione naturale e per l'opera di fortificazione fattavi dai Colonnesi, si potè ammirare la veduta dei colli Laziali e dell'incombente Guadagnolo.

Questo secondo gruppo era guidato dall'avv. Montecchi e dal cav. Aurini. Tra i gitanti ricordiamo il comm. Bini, la famiglia del dott. Ascarelli, l'ing. Attanasio, il dott. De Angelis, la famiglia dell'ing. Ventura, una sig.na francese ed una bionda miss americana, e molti altri di cui ci sfugge il nome.

I due gruppi si riunirono a Palestrina, donde mossero insieme per la stazione di Zagarolo per rientrare in Roma alle 22.30.

CONFERENZE

Circolo universitario cattolico. — Sul tema *La scuola e la libertà d'insegnamento* mercoledì, alle ore 10, si svolgerà, a cura del Circolo universitario cattolico, nella sede sociale (via della Scrofa 70) un interessante dibattito. In questa terza adunanza, che fa seguito alle due precedenti riuscitissime, sarà relatore l'avv. Pietro Piemontoni il quale esaminerà il problema in relazione alla legislatura attuale italiana ed estera e alle correnti della pubblica opinione. Ingresso libero e libera discussione.

Giovedì 6 poi, nella stessa sala, alle ore 19, il dott. F. Aquilanti continuerà le sue consuete settimanali lezioni di eloquenza trattando particolarmente del l'*Uditorio – Nozione sociologica e fenomeni di intermentalità.*

Al Circolo Marchigiano. — Nel salone del Circolo Marchigiano ieri sera il nostro collega, dott. Giuseppe Albano Albanesi tenne l'annunciata conferenza per *La rivendicazione di Cecco d'Ascoli.* Erano convenuti nella bellissima sala tutti i più autorevoli marchigiani residenti in Roma e uno stuolo di signore e signorine.

Fra gli intervenuti notammo: l'on. Dari, l'avv. A. Castelli, l'avv. Pompili, il comm. C. Barzani, l'avv. G. Antonelli, il conte Vinci, il marchese Guidi, il dott. Palma, il prof. Branca, il sig. Muso, l'avv. Arberitanza, il prof. Cecconi, il cav. Salmoni, il cav. Befoni, il comm. avv. Verdi, il cav. Polverosi, il tenente Mando, Francesco Saverio Perchiarzi, il sig. Inghilleri e tanti altri.

Fra le signore notammo: contessa Gonni e signorina, signora Barzani-Capponi, signora Baldini, sig. Colasanti, la dott.ssa Corbellini e tante altre.

L'oratore, esordendo illustra il concetto che le civili rivendicazioni dei martiri del pensiero non debbano essere ispirate da settarismo o da intolleranti intemperanze, ma debbono costituire la prova di elevata educazione e preparazione morale e scientifica.

Quindi dichiara che nella rievocazione della figura di Cecco d'Ascoli, vittima della Santa Inquisizione il 16 settembre 1327, non vi ha un attacco alla religione sibbene la discussione serena, se pur vivace degli errori politici degli organi della Chiesa.

Prendendo le mosse dalla fiera fermezza con cui il filosofo e poeta ascolano ascese al rogo, di Cecco d'Ascoli traccia una rapida biografia, toccando gli episodi più salienti della vita di lui come maestro nell'Ateneo bolognese ed in Firenze.

Illustra a larghe linee il valore della multiforme attività scentifica che fu la ragione prima del martirio del grande pensatore.

Analizza le cause psicologiche e storico-sociali per le quali i lontani precursori e padri del moderno pensiero umano attraverso il faticoso progresso della scienza, siano stati per tanto tempo dimenticati.

E così addentrandosi nell'esame critico degli studi veramente pregevoli e fecondi che specie ad opera del prof. comm. Giuseppe Castelli e del comm. Carlo Lozzi sono stati compiuti in questi ultimi tempi, difende l'Ascolano dalle accuse che gli furono mosse nei riguardi della sua scienza, e dimostra come le credenze astrologiche non possano menomare il valore scientifico di Cecco, se esse tale effetto non ebbero per tutti gli altri Grandi della sua epoca, non escluso il Divin Poeta.

Onde la gloria e la fama di Cecco sono legate alla indiscutibile importanza che ebbero la somma delle sue opere, in rapporto alle condizioni della scienza del tempo, ed il suo insegnamento, messo in raffronto alle condizioni della scuola di allora.

Ed il rogo inquisitoriale fu il riconoscimento, il suggello, doloroso ma eloquente del temibile suo valore scientifico.

L'Ascolano è una di quelle menti irresistibilmente potenti che sospinsero sulla via dell'ascesa evolutiva il pensiero umano.

Ricorda l'agitazione che l'oratore, nell'aprile 1905 coadiuvato da giovani studenti ed operai generosi e forti, imprese per una positiva rivendicazione dello scenziato mirante alla erezione di un monumento che avrebbe dovuto grandeggiare in una delle libere piazze di Ascoli Piceno, agitazione che oggi viene ripresa da cospicue personalità della colonia dei marchigiani residenti in Roma.

E ricorda fra le tante adesioni che egli nel 1905 ebbe, quelle di Cesare Lombroso, di Mario Rapisardi, Roberto Ardigò, Giacomo Barzellotti, Giuseppe Sergi, Enrico Ferri, Salvatore Barzilai, Vincenzo Morello (Rastignac) Giuseppe Castelli, Carlo Lozzi, Arturo Vecchini, oltre che delle rappresentanze comunali delle maggiori città italiane, dei deputati dei vari settori della Camera ed anche delle colonie italiane dell'America.

Dice come Giosuè Carducci, alle reiterate richieste, accompagnate da documenti e da rivendicazioni sui più recenti studi intorno a Cecco, che dovevano fargli cambiare la sua opinione sull'Ascolano, si chiudesse in un invincibile silenzio, dal quale l'oratore si astiene dal trarre deduzioni.

Parlando delle ultime ricerche sulla figura scientifica di Cecco, dopo aver letto alcune splendide pagine del comm. Castelli, ricorda uno studio profondo ed acuto compiuto dal prof. Raffaele Janni ed un lucido ed interessante opuscolo del comm. Lozzi che prelude alla pubblicazione imminente di una edizione del poema «L'Acerba».

Con un compiuto esame della importanza letteraria scientifica e filosofica di questo *poema della ragione umana* in contrapposto al *poema dantesco della rivelazione*, che fa di Cecco il precursore degli sperimentalisti, l'oratore conchiude con un alato inno alla luminosa ed austera figura del martire ed alla sua generosa terra picena.

Il colto e simpatico conferenziere fu ascoltato con grande interesse dal numeroso e scelto uditorio e alla fine della sua bella conferenza fu vivamente applaudito e complimentato.

Universita' Popolare. — Lezioni del giorno 4 marzo (sede del Collegio Romano): ore 20 – 21, prof. Giovanni Staderini «Dante: *Il Purgatorio*»; ore 21 – 22, prof. Giovanni Vacca *La Cina nel teatro.*

Ingresso libero.

Letture di Fogazzaro. — A cura del Comitato direttivo dell'istituto per le conferenze di alta cultura filosofica e religiosa, di cui sono membri a vita l'on. senatore Blaserna, l'on. Barzellotti, il prof. Gallarate Scotti, il prof. Iacosa, il prof. Pestalozza, nel corrente marzo saranno riprese le « Letture di Fogazzaro» interrotte nel 908 per desiderio del Fogazzaro stesso, in seguito agl'incidenti per la pubblicazione del *Santo*.

Anche a cura di detto Comitato, Emilio Boutroux, l'illustre filosofo francese, terrà a Roma tre conferenze nei giorni 11, 13 e 15 marzo! Esse avranno per tema: « Laicità e laicismo », « Scienza e scientismo », « Religione e vita ».

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-85

Colpito dalla propria rivoltella. — Il sorvegliante della Amministrazione del *Gaz* Loreto Caroni, di a. 42, ab. in Via Marco Tabarrini 15, ieri mattina trovandosi nell'officina dell'*Anglo-Romana*, fuori Porta S. Paolo, ebbe la disgrazia di essere colpito da un proiettile della propria rivoltella, casualmente partito. Alle grida di dolore del ferito accorsero vari operai, che accompagnarono il Caroni all'ospedale di S. Giovanni.

Quei sanitari gli riscontrarono una ferita alla gamba sinistra, guaribile in 12 giorni s. c.

Preso da alienazione mentale. — Erano da poco passate le ore 5 di ieri mattina, quando un facchino qualificatosi per certo Carlo Gaudenzi di a. 50 occupato da due giorni presso i frati Scozzesi, in via Quattro Fontane preso da improvvisa alienazione mentale si dava a gridare, senza alcun motivo, al soccorso.

Alcuni militari che si trovavano a passare per quella via si avvicinarono al portone e videro uscire il Gaudenzi, visibilmente in preda a grande agitazione. Lo accompagnarono prontamente al Policlinico, dove quei sanitari trattennero il pover'uomo in osservazione.

Improvviso malore mortale. — Ieri mattina verso le 6.30 venne trasportato al Policlinico certo Domenico

Dell'Armi di a. 43 perchè poco prima, nella propria ab. in v. Valeria 18, era stato colpito da grave malore. Purtroppo però quei sanitari non poterono che constatare la morte del disgraziato, avvenuta lungo il tragitto. Il cadavere fu lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fra guardie ed ubbriaco. — Gli agenti di P. S. Filomeno Namela e Sebastiano Neli, trovandosi di servizio la decorsa notte, in Piazza del Gesù, notarono l'atteggiamento poco rassicurante di certo Cesare Mancinelli, di a. 24, ab. in Via delle Fratte n° 7 e pensarono bene di fermarlo. Ma il giovane oppose una certa resistenza e le guardie, vedendo di trovarsi alla presenza di un ubbriaco e, rassicurate da alcuni amici del Mancinelli, lo rilasciarono. Senonchè poco dopo il Mancinelli si presentava all'ospedale della Consolazione per farsi medicare delle contusioni e dichiarava di essere stato percosso dai detti agenti.

I sanitari lo dichiararono guaribile in 2 giorni.

Salvato dal tram. — Benedetto De Carolis, di a. 11, ab. in via Isonzo 30, ieri alle 14 in via XX settembre angolo via Palestro, nell'attraversare la linea tramviaria fu investito dal tram elettrico n. 433 della linea n. 9. Si deve alla prontezza di spirito del tramviere Giovanni Troiani, di a. 36, ab. al viale Manzoni 9, se il De Carolis non restò conciato in malo modo. Il tramviere diede prontamente la contro corrente ed i freni, e il ragazzo fu raccolto dal salvagente, egli riportò delle contusioni lievi che all'ospedale del Policlinico furono giudicate guaribili in g. 8.

Lo sbaglio di Palmira. — Palmira Giusti, di a. 21, nella propria ab. in v. Giulia 195, verso le ore 20.30 di ieri per isbaglio bevve del sublimato. All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Investimento. — Maddalena Pierri di a. 44 ab. in via dei Greci 32, verso le ore 15 di ieri mentre transitava per Piazza del Popolo presso la caserma dei carabinieri, fu investita da un automobile. La Pieri trasportata all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Furto. — Ieri alle 10 ignoti ladri approfittando della momentanea assenza del proprietario Giuseppe Sacco, penetrati nel negozio di pellami in via dei Maroniti, 36, rubarono dei pellami per il complessivo valore di L. 500. Il commissario di Trevi fa indagini per identificare i ladri.

Investita da un birroccino. — Alle 14.50 di ieri in via del Pianto, Geltrude Leopardi di a. 75, fu investita da un birroccino guidato da uno sconosciuto riportando la frattura del femore sinistro. All'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 30 g. Il commissario di Campitelli fa attive indagini, per identificare il conducente del birroccino.

Straniero borseggiato. — Lo straniero Giorgio Bondi, di a. 48, da Dresden, domiciliato a Berlino, a in Roma in via Sistina 86, denunziò ieri alle 18 al commissariato di S. Eustacchio, che poco prima in via dei Stregari due sconosciuti approfittando del passaggio di una vettura, lo strinsero contro il muro e lo borseggiarono del portafoglio contenente 640 lire in biglietti di Stato italiani, più 4 biglietti di 100 marchi, due da 50 marchi, uno da 20 marchi ed uno da 10 marchi, nonchè di una lettera di credito della Banca tedesca-orientale per la Banca commerciale italiana. Il commissario d'Orazi indaga.

Grave disgrazia sul lavoro. — Attilio Ilari, di a. 37, ab. in via Augusto Valenziani 16, ieri alle 15.30, mentre lavorava nel villino dell'on. Berlingeri in via Po, cadde da una scala, riportando la frattura del malleolo esterno e del calcagno. All'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 60.

Incendio. — Alle 15.30 di ieri si sviluppò un incendio in una cantina del palazzo Boggio in via Arenula 26, ove erano accatastate delle fascine di paglia e legna. Accorsi i vigili di via Genova il fuoco fu spento in breve.

TEATRI DI ROMA

IL CONCERTO DI ADDIO DI F. VON VECSEY AL « COSTANZI »

Un pubblico affollato ed eletto accorse ieri sera a festeggiare il celebre violinista Franz Von Vecsey, che dava il suo concerto d'addio.

Il mirabile artista riportò un nuovo caloroso trionfo e ad ogni numero del programma ebbe applausi ed approvazioni vivissime.

Alla fine del concerto il pubblico improvvisò al Vecsey una grandiosa dimostrazione ed egli, assai cortesemente, concesse ancora alla folla degli ammiratori entusiasti, il godimento della sua arte prodigiosa.

« La leggenda delle sette torri » di A. Gasco

Questa sera va in scena l'attesa novità: *La leggenda delle sette torri*, poema lirico di Ottone Schanzer, musica del m. Alberto Gasco. Seguirà l'opera del m. Tommasini: *Uguale fortuna*.

— Domani, fuori abb. e a prezzi popolari, (come da concordato col Comune di Roma) *Isabeau*.

Giovedì, per la 26ª in abb. *La Gioconda*.

— Continuano alacremente le prove della *Linda*, che andrà in scena la sera di venerdì, e per la quale è intensa l'aspettativa.

YVETTE GUILBERT.

Questa sera nella Sala dei Concerti del Teatro Costanzi la deliziosa dicitrice darà un' ultima serata col seguente programma:

Parte Iª.

1. *Chansons des Veillées*: La mort de Jean Renaud – La Ballade de Jesus-Christ – Le Roy Loys — M.me Yvette Guilbert.
2. *Sonate (sol mineur)*: Michel Blavet: Adagio – allegro – Sicilienne – Rondo. — Flûte M.r Louis Fleury – Piano M.r André Lorelly.
3. *Musettes et Bergeres*: La Ronde des Vignes – Oh! la! la! – Ah! que l'amour cause de peine. — M.me Yvette Guilbert.
4. *Ballade per Arpa* (Alberto Zabel) — M.lle Helène Chalot.

Parte II.

5. *Chansons Crinoline*: Les Hussards de la Garde – La Belle Dijonnaise – Ma Grand-mère — M.me Yvette Guilbert.
6. *Andante du concerto (Mozart), pour Flûte et Harpe*: Harpe M.lle Helène Chalot – Flûte M.r Louis Fleury – Piano M.r André Lorelly.
7. *Chansons Modernes*: La Glu – Le Jeune Homme triste – Notre petite Compagne. — M.me Yvette Guilbert.

***

Argentina. — Gli interpreti furono ieri applauditi in *Niobe* e nella *Medicina di una ragazza malata*.

In settimana andrà in iscena l'attesa novità di Domenico Tumiati *Guerrin Meschino*.

Valle. — Si continua a replicare la divertente *Presidentessa*.

Nazionale. — La Franchini fu molto applaudita ieri in *Teodora*.

— Stasera *Otello*.

Quirino. — La nuova commedia *La fuga di Fricò* felice riduzione di una nota *pochade*, ebbe ieri sera lietissime accoglienze. Non è il caso di riassumere l'argomento, che si svolge intorno ai casi molteplici — alcuni veramente comicissimi — cui dà luogo la passioncella *extra*-coniugale di un marito stagionato. L'interpretazione fu, come sempre, lodevolissima così per la vivacità come per la naturalezza e per l'affiatamento. Lo Scarpetta, il Della Rossa, lo Schioppa, la Gagliardi, la Scarpetta, la Giordano e tutti gli altri valorosi interpreti furono calorosamente applauditi.

Assisteva un pubblico numerosissimo.

— Stasera *La fuga di Fricò* si replica.

Apollo. — Stasera un altro debutto assai interessante: i 4 Albertinis, combinazione aerea.

Salone Margherita. — Spettacolo grandioso di varietà con la Deo, *Swan* ecc.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La leggenda delle sette torri – Ugual fortuna* – ore 21.

Argentina. — *Niobe* – ore 21.

Valle. — *La presidentessa* – ore 21.

Nazionale. — *Otello* – ore 21.

Quirino. — *La fuga di Fricò* – ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà – ore 21.

Adriano. — *Fra Manisco* – ore 21.

Manzoni. — *Il mistero della camera gialla* – ore 21.

Salone Margherita, Teatro di varietà, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Fu commemorato l'on. Lacava dagli on. Torrigiani e Melodia e dal Ministro on. Tedesco a nome del Governo.

Dieci senatori presentarono domanda perchè il Senato si riunisca prossimamente in seduta segreta al fine di discutere della questione dell'indennità.

Dopo la presentazione, da parte degli on. Giolitti e Calissano, di vari disegni di legge approvati dalla Camera dei deputati, il senatore, generale dott. Santini svolse la sua interpellanza circa il miglior trattamento da usarsi ai medici del R. Esercito e della R. Marina e specialmente a coloro che presero parte alla guerra italo-turca.

L'on. Santini, attentamente ascoltato, fu alla fine molto applaudito.

I Ministri della Guerra e della Marina risposero dando affidamenti concreti.

La Camera di ieri.

Ieri seduta di interrogazioni e interpellanze, precedute dalla commemorazione del defunto dep. Romussi.

Notizie parlamentari.

La legge sulle borse.

L'Ufficio centrale che ha in esame il disegno di legge sul riordinamento delle borse di commercio ha eletto a relatore il commissario senat. Rolandi Ricci.

Ministero Guerra.

Aviazione militare.

(S) **Aviano, 3.** — Hanno conseguito brillantemente il brevetto di pilota aviatore su apparecchio Bleriot il tenente Costantino Quaglia pilota militare di apparecchio Breguet con il quale volò audacemente in Libia, e il sottotenent Cammillo Coppini dei lancieri di Aosta. Fungevano da Commissari i tenenti dottor Casetta, Visconti, Graziani istruttore della scuola e dottor Berti.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZ. nel 1° bimestre di esercizio.

L'Istituto Nazionale delle assicurazioni ha chiuso col 28 febbraio il suo secondo mese di esercizio.

In un bimestre ha raccolto affari di assicurazione per un insieme di capitali assicurati che ammonta a Lire 34 milioni e mezzo.

Nel mese di febbraio la produzione superò la cifra di affari del mese precedente per 6 milioni e mezzo circa.

Le Agenzie generali che hanno raccolto la maggiore quantità di affari sono:

Roma	con una produzione di circa			L.	5.500.000
Milano	»	»	»	»	5.000.000
Napoli	»	»	oltre	»	4.500.000
Torino	»	»	»	»	1.500.000
Genova	»	»	»	»	1.500.000
Messina	»	»	»	»	1.500.000
Catania	»	»	circa	»	1.500.000
Bari	»	»	»	»	1.000.000
Bologna	»	»	»	»	1.000.000
Salerno	»	»	»	»	1.000.000

Ministero Lavori Pubblici.

Per le strade in provincia di Salerno

In seguito ai numerosi reclami pervenuti per il deplorevole stato di manutenzione delle strade in provincia di Salerno, e specialmente quella che da Nocera conduce a Cava sulla quale è intenso il traffico e notevole il movimento dei forestieri, l'on. Sacchi, Ministro dei LL.PP. d'accordo col Ministro dell'Interno ha disposto l'invio sopra luogo di un ispettore superiore del Genio Civile il quale, insieme ad un ispettore Generale dell'Interno, procederà ad un'accurata indagine sui motivi del pessimo stato di manutenzione delle strade e sui mezzi atti ad ovviare i lamentati inconvenienti.

Per la Rocca di Cuma.

In dipendenza dei lavori in corso presso la Rocca di Cuma per la colmata artificiale del Lago di Licola, che fa parte della banifica del bacino inferiore del Volturno è sorto il timore che possa correre pericolo la vetusta acropoli che fu la culla di tutta la civiltà occidentale.

A prevenire un tale pericolo l'on. Sacchi, d'accordo col Ministro dell'istruzione, ha invitato l'Ufficio del Genio Civile ad accertare, insieme all'Ufficio preposto alla conservazione dei monumenti, quali siano i danni che potrebbero eventualmente verificarsi, e quali i mezzi più adatti per ovviarvi

Informazioni estere

Congresso albanese

(S) **Trieste, 3.** — Al principio della seduta si dà lettura tra vivi applausi del seguente telegramma di risposta giunto iersera dal Ministro degli esteri austro-ungarico conte Berchtold.

Molto commosso dei sentimenti espressi dal Congresso degli albanesi adunatosi in Trieste, vi ringrazio e vi prego di gradire l'espressione dei miei fervidi voti per la prosperità dell'Albania e del popolo albanese.

Quindi parla il sacerdote ortodosso di Boston *Fan Noli*, che discute sulla questione delle frontiere dell'Albania e sulle condizioni etnografiche politiche e geografiche dei quattro *vilayets* albanesi di Cossovo, Monastir, Scutari e Gianina, dicendo che gli albanesi sono autorizzati dal motto riconosciuto dalle Potenze, « I Balcani ai popoli balcanici » e perciò anche « l'Albania agli albanesi ».

Parla quindi *Caccorigi*. Anche egli si occupa della questione delle frontiere e dei limiti geografici ed etnografici dell'Albania, pei quali alcune città ora occupate dagli Stati balcanici debbono toccare al nuovo Stato albanese.

Egli invita quindi il congresso a pregare l'Italia e l'Austria-Ungheria a intervenire in via diplomatica per i massacri commessi in Albania. Il congresso accoglie questo invito con vivi applausi.

Zurrani parla della costituzione del nuovo stato e dice: Se le Potenze hanno deciso di creare un'Albania, è necessario che questa divenga uno stato vitale. Perciò il congresso nel memoriale da dirigere alle Potenze deve anche rilevare che tutte le città le cui popolazioni sono per oltre la metà di normalità albanese debbono venire incorporate nell'Albania.

Infine parla in italiano il prof. dell'Università di Napoli dott. il *Schirò* quale ricorda anzitutto la pace di Santo Stefano che la Turchia fu costretta a concludere colla spada alla gola. I confini fissati allora non poterono venire mantenuti e perciò fu convocato il congresso di Berlino. Questo però trascurò gli interessi degli Albanesi; gran parte del loro territorio venne ceduto alla Serbia, al Montenegro e alla Grecia.

Il prof. Schirò ha terminato affermando che i limiti etnografici dell'Albania sono incontestabilmente determinati ed invitando le Potenze a voler soddisfare le aspirazioni degli Albanesi.

(S) **Trieste, 3.** Al principio della seduta pomeridiana si leggono nuovi dispacci e lettere di saluto.

Prende quindi la parola il rappresentante della colonia albanese di Borgo Erizzo presso Zara, *Giorgio*, il quale rimprovera la Grecia, che conquistò la sua libertà con l'aiuto degli albanesi ed ora male li ricompensa. Dichiara che, oltre Scutari anche Plava e Gusigne devono rimanere all'Albania. Chi vuole avere questi territori se li vada a prendere da Issa Bolietinaz.

Spera che le tribù albanesi saranno presto riunite sotto il vessillo della libertà e con loro anche i cutzo-valacchi.

L'ing. *Esler* parla dei confini dell'Albania, opponendosi alla protesta della Serbia e della Grecia che vorrebbero impossessarsi dei laghi e dei fiumi albanesi i quali pure sono indispensabili allo sviluppo economico ed industriale dell'Albania.

Dervisch Hima dice che preferirebbe che l'Albania confinasse con la Bulgaria, invece che con la Grecia e la Serbia, i quali due Stati cercheranno di annientarla.

Uno degli albanesi presenti si alza e dice: Il Presidente della Sobranje Daneff, nello stendermi la mano, mi ha detto di desiderare una grande Albania.

Dervisch Hima constata infine che la questione della delimitazione delle frontiere albanesi non è in mano dell'Albania, ma delle Grandi Potenze.

Il dottore *Schisma*, cutzo - valacco, dichiara che l'autonomia della Macedonia viene domandata da tutti gli abitanti della Macedonia.

Il Principe *Ghika* dice che non occorre spendere grandi parole circa la frontiera dell'Albania formata da quattro *vilayets*. L'oratore ricorda che Fiamuraries quarant'anni or sono ha perorato al Congresso di Berlino per la grande Albania. L'oratore ringrazia i fautori della causa albanese; l'Imperatore Francesco Giuseppe e il Re d'Italia.

Il gesuita *Pietro Furata*, parroco di Berdizza, presso Scutari, invita tutti gli albanesi alla concordia e alla cooperazione lasciando da parte le differenze di religione e di opinione.

Per assistere al Congresso è giunto a Trieste anche Cristo Meksi, membro del Governo provvisorio di Vallona, riuscito a sfugire al blocco. Egli porta il saluto del Governo provvisorio albanese.

Parla quindi *Cosci*, rappresentante della colonia albanese di Trieste, il quale rileva che il Congresso ha dimostrato che gli albanesi sono un popolo intellettualmente evoluto.

Abdullah Effendi, che prese parte ai combattimenti dinanzi a Monastir, chiede che Monastir debba appartenere all'Albania.

Tanaso Cantili dice: I brutti tempi per l'Albania sono cessati. Il desiderio di una grande Albania deve provenire dal cuore e non soltanto dalle labbra. Infine egli dice che gli albanesi perdonano alla Turchia le tante ingiustizie da essa commesse, giacchè la Turchia è rovinata, mentre dalle sue rovine si innalza la nuova e libera Albania.

Parla quindi il delegato della colonia rumena di Boston, dott. Batari, il quale porta il saluto della Colonia e dà lettura di una lettera in cui si invitano gli albanesi alla lotta comune per l'Albania indipendente. Infine chiede al congresso di rivolgersi all'Imperatore Francesco Giuseppe, al Re d'Italia e al Re Carlo di Rumania affinchè vogliano appoggiare gli albanesi nel raggiungimento della Albania composta dei quattro *vilayets*.

La seduta è tolta. La prossima seduta avrà luogo domani.

LE BANDE BRIGANTESCHE CIVILIZZATE.

(S) **Berlino, 3.** — Stanotte l'automobile in cui si trovava il gioielliere Plunz, il quale ritornava con la sua famiglia a Berlino dopo un'escursione fatta nei dintorni, ha urtato fra i villaggi di Hennigsdorf e di Merwitz contro due corde metalliche che alcuni malfattori avevano teso attraverso la strada. Il gioielliere e sua moglie sono rimasti uccisi all'istante, strangolati da una delle corde. Una figlia diciannovenne è rimasta mortalmente ferita.

Un altra automobile con una famiglia amica ed un'altra figlia, diciassettenne del gioielliere veniva a breve distanza, ma ha potuto fermarsi, facendo probabilmente fuggire i malfattori, i quali sono finora sconosciuti.

LA SITUAZIONE NEL MESSICO.

Incidente con gli Stati Uniti.

(S) **Messico, 3.** — Parecchi gruppi di prigioneri che erano fuggiti dalla prigione di Bellem durante i combattimenti con i rivoluzionari sono stati ripresi e condotti in carcere.

All'ingresso nella prigione essi hanno attaccato violentemente i guardiani i quali hanno fatto uso delle firmi.

Tre prigionieri sono rimasti uccisi e cinque feriti.

(S) **El Paso, 3.** — Nel territorio messicano i soldati federali hanno sparato contro quattro ufficiali nord-americani. Nel territorio Nord-Americano presso Douglas (Arizona) un distaccamento di cavalleria negra ha risposto al fuoco dei messicani e rinforzato da altri due distaccamenti ha messo in rotta i soldati messicani senza aver subito alcuna perdita.

(S) **Douglas, 3.** — Notizie ricevute da El Paso confermano che sessanta soldati messicani hanno avuto un conflitto armato con un distaccamento di sedici soldati nord-americani. All'arrivo di rinforzi nord-americani dieci messicani erano stati uccisi e parecchi altri feriti.

Si annunzia da fonte autorizzata che l'*Attorney General* ha chiesto a Washington l'invio di istruzioni in vista di un immediato intervento nel caso in cui i messicani continuassero a compiere depredazioni.

(S) **Messico, 3.** — *Gli zapatisti* hanno attaccato un treno militare in una trincea presso Ajusca. Il combattimento è durato un'ora. Cinquanta federali sono rimasti uccisi.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 3.** — Una riunione di suffragiste è stata tenuta nell'*Hyde Park*. La folla ha attaccato la signora Lamond ed altre suffragiste contro le quali ha lanciato terra e ciuffi di erba. Dopo una lunga lotta gli agenti di polizia sono riusciti a disperdere la folla.

(S) **Londra, 3.** Le suffragiste che circolavano oggi con un organetto di Barberia per fare una questua a favore della loro causa, come pure altre che vendevano fiori allo stesso scopo, sono state ingiuriate dalla folla. L'intervento della polizia ha valso ad impedire una mischia. I cocchieri e gli *chauffeurs* dalle loro vetture ingiuriavano anch'essi le suffragiste.

SPAGNA

(S) **Madrid, 3.** — Secondo informazioni ufficiali, sono stati proclamati consiglieri circondariali in tutta la Spagna in virtù dell'art. 23 della legge elettorale, 142 liberali, 102 conservatori, 6 repubblicani e 2 cattolici indipendenti.

La votazione complementare è fissata al 6 marzo.

CINA

Il famoso prestito colle sei Potenze.

(S) **Londra, 2.** — Telegrafano da Pechino al *Daily Mail* che il Ministro delle finanze ha stabilito di pubblicare un manifesto per annunziare l'insuccesso dei negoziati per il prestito con le sei Potenze e il probabile rinvio della questione dinanzi al Parlamento. E' probabile che sarà concluso un accordo a Londra, per un prestito da due a tre milioni di sterline.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna, 3.** — I giornali hanno da Budapest: La proclamazione dello sciopero generale finora non è avvenuta, non essendo oggi il progetto di riforma elettorale all'ordine del giorno della Camera.

Si dice che avrebbero avuto luogo trattative fra la direzione del partito socialista e l'opposizione da una parte, e fra il Governo e i socialisti dall'altra.

Il Presidente del Consiglio dichiara che tutte le voci relative alle trattative tra il Governo e i socialisti sono prive di ogni fondamento.

(S) **Budapest, 3.** — Nell'ordine del giorno della seduta della Camera dei deputati, che avrà luogo domani, si trova il « progetto relativo alla riforma elettorale ».

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il celerissimo *Princ. Mafalda* è partito da Buenos Ayres per Rio Janeiro e Genova.

— Il celere *Indiana* proveniente da Buenos Aires, è giunto il 1° a Santos ed ha proseguito per Napoli e Genova.

Norddeutscher Lloyd. — Il « *Prinzess Irene* » è partito da New-York sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 3 marzo 1913.

Mercato incerto poco attivo per i valori continua la discesa della Rendita da 98,10 a 97,85. In aumento i Cambi.

Rendita italiana 3 ½ % contante 9780 a 97.75 a 97,82 ½.

» fine mese 98,10 a 98 a 97,90 a 97,80 — Banca d'Italia 1483 a 1481 — Banca Commerciale 891 a 890 — Credito Italiano 580 — Banco di Roma 107 Società Bancaria 105.50 — Credito Provinciale 176 — Istituto Fondiario 593 — Acqua Marcia 1970 — Anglo Romana Gas 1137 — Condotte 306 — Omnibus 191 a 190 — Immobiliari 297 — Beni Stabili 302 a 301 — Imprese Fondiarie 117.25 a 117 — Rendite Fondiarie 97.30 — Ferriere 124 — Montecatini 140 a 142 — Metallurgica 123 — Piombino 129,50 — Azoto 131 — Ansaldo 283 a 281.50 — Elettrochimica 79 — Concimi 161.50 — Carburo 726 — Kerka 451 a 450 — Zuccheri 81 — Molini Pantanella 113 — Cines 198.

CAMBI: Parigi 102.30 — Londra 25.80 — Berlino 126.06.

* Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 Marzo L. 102.06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 3 a tutto l'8 Marzo pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.95.

BORSE ITALIANE — 3 Marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 77	97 67½	97 97½	98 10
Id. fine mese	97 8	97 87½	98 —	— —
Id. 3½ % (1902)	97 87	97 50	97 82½	98 10
Id. Fine mese	— —	97 70	— —	— —
A. B. Italia	1480 —	1480 50	1482 —	1481 —
» Commerc.	889 —	889 50	891 —	— —
» Cred. Ital.	580 —	581 —	— —	— —
» B. Roma	106 87	107 —	— —	106 75
Mediterranee	340 25	340 —	— —	340 —
Meridionali	573 —	574 75	— —	574 —
Acc. Terni	1625 —	1500 —	— —	— —
Venete	— —	148 50	— —	— —
Nav. Gen.	413 50	415 —	— —	— —
Raffineria	364 25	364 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	280 50	280 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 10	125 93½	126 15	125 85
» Francia	102 27	102 12½	102 20	102 07
» Londra	25 83	25 79	25 79	25 76
» Svizzera	101 90	101 75	101 95	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 3 Marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.06 16	96.31 16	97.48 14
3 ½ % n. 1902	97.77 25	96.02 25	97.19 28
2 % lordo	67.82 50	66.62 50	66.62 50

BORSE ESTERE

Parigi, 3 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% pers.	89 47 89 42	89 40	89 27
Italiana 3 ½ %	96 —	95 50	96 16
turca	88 05	88 30	88 —
spagnuola	— —	92 90	92 90
russa nuova	100 —	100 15	100 05
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	87 25	87 25
Egiziano 3 %	— —	102 50	101 90
Banca di Parigi	1770 —	1778 —	1774 —
Banca ottomana	— —	642 —	644 —
Credito fondiario	— —	864 —	— —
Azioni Suez	— —	5850 —	— —
Lotti turchi	— —	193 —	192 —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	96 —	96 ½
su Londra	— —	25 26	25 25
su Madrid	8 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3 Marzo	1 corone	3 corone
Cred. aust.	633 25	633 50
Rend. oro	106 50	106 60
Id. carta	84 90	85 20
Ungh. 4 %	83 90	84 25
Id. 3 ½	74 15	74 35
Un. Bank	601 —	604 —
C. Londra	24 18	24 18
Lire ital.	94 05	93 95

Londra, 3 Marzo	3 apertura	3 chiusura
Consolid.	75 ¹/₁₆	74 ⁷/₈ ex
Ital.	95 —	95 —
Turca	87 —	87 —
Russa	— —	73 ½
Spagn.	90 ½	90 ½
Giappon.	81 ½	81 ½
Egiziano	100 —	100 —
Argent.	27 ⁵/₁₆	27 ⁵/₁₆

Berlino, 3 Marzo	1	3
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	66 —	65 75
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
As. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 50	215 45
Camb. ital.	79 35	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 3 ore 16.—

Rend. 3 ½	97.75	Raffinerie	363.—	Elba	190.—
Id. fine m.	97.87	Ind. zucc.	303.—	Savona	306.—
B. Italia	1480.—	Eridania	754.—	Carburo	—.—
Commerc.	889.50	Zucc. naz.	156.—	M. A. I.	282.50
Cred. It.	580.—	Id. rom.	81.—	Semol.	302.—
Bancaria	106.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.87	Terni	1623.—	Imprese	117.25
Merid.	573.—	Metallur.	123.—	Ansaldo	279.—
Medit.	339.50	Ferriere	123.50	F. Voltri	229.—
Navigaz.	412.—	Officine	496.—	Italia	74.50
Venete	418.—	Tram	—.—	Marconi	112.—

Acquedotto Pugliese 446.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 3 ore 16.55

Rendita 3½ %	97.90	Raffinerie L. L.	364.—
Banca d'Italia	1480.—	Raffineria Zuccheri	309.—
B. Commerciale	889.—	Molini A. I.	226.—
Credito Italiano	581.—	Terni	1624.—
Bancaria	106.50	Ansaldo	280.—
Banco Roma	107.—	Elba	191.—
Meridionali	574.—	Savona	297.—
Mediterranee	340.—	Ferriere Italiane	124.—
Venete	150.—	Metalli	122.—
Navigazione	416.—	Carburo	726.—
Eridania	755.—	Edison	610.50

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 3 Marzo, ore 24

Francese 3 %	89.40	Metropolitain	—.—
Exterieur	92.90	Rio Tinto	1900.—
Russo 5 %	104.30	Thomson	—.—
Turco	88.30	De Beers	543.50
Brasil	—.—	Goldfields	74.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	72.—
Cred. Lyonnais	—.—	Somovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.

REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 30. Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 48
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 60-48. Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Guida del Forestiere

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 10
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta dal Popolo dalle 7 al tramonto.

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — *Accesso* dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di Sculture antiche*.
Id. *Egizio* ed *Etrusco*, *Galleria lapidaria*, *Appartamento Borgia*, *Pinacoteca*.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. San Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 19.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18
Id. *s. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 alle tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15, 30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, c. Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 1

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.33
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		8.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.30
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festivi
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.30
Velletri-Terracina	4.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	°5.25	9.10	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
° Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.30
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		18.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13,1 – 16,1 – 19,1

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).
Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.
Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,8 – 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino)

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 – 12.20 – 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana		9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a.	9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.12
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.25	19.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.
Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10,10 - 17.30.
Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.
Ronciglione . Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1912 - 1913.**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

22ª Decade - dal 1 al 10 Febbraio 1913.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA. Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eser.	13.[illegible] (a)	13.4 0 (a)	+ 2 5 (a)	23	23	—
Media	13.6 2	13. 3[illegible]	+ 2 4	23	23	—
Viaggiatori	5.[illegible]74.—	4.[illegible]8.)	+ 621.[illegible].14	6. [illegible].—	5.77[illegible].36	+ 307.64
Bagagli e cani	2[illegible].811.—	213.437.56	+ 22.373.44	3[illegible]4.—	325.39	+ 18.61
Merci G P. V.	1.667.012.—	1.662.150.90	+ 4.861.10	7.955.—	7.534.[illegible]7	+ 420.43
Merci P. V.	7.650.[illegible]89.—	6 797.158.11	+ 862.830.89	7.116.—	6.747.64	+ 368.36
TOTALE	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	21. 00.—	20.3[illegible].96	+ 1115.04

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO AL 10 FEBBRAIO 1913.

Viaggiatori	129.350.748.—	122.[illegible]	+ 6.[illegible].778.00	140.141.—	133.763.76	+ 6.377.24
Bagagli e cani	5.791.473.—	5.439.182.42	+ 352.290.58	6.444.—	6.176.39	+ 267.64
Merci G.P.V.	38.010.638.—	36.514.407.92	+ 1.496.230.08	76.075.—	72.617.24	+ 3.457.71
Merci P. V.	168.319.703.—	159.622.663.06	+ [illegible].697.039.94	[illegible]	148.167.[illegible]	+ 6.977.01
TOTALE	341.472.562.—	[illegible]	+ [illegible].37.[illegible]	[illegible]. 00.—	360.720.38	+ 17.079.61

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.073.04	9[illegible].64	+ 90.40
riassuntivo	24.939.57	24.121.24	+ 818.33

(a) Esclusi: la linea Cerignola Stazione - Città ed i tronchi Confine Francese - Modane e Desenzano - Desenzano Lago.

AVVISI ECONOMICI

IIª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi. Via Natale Del Grande 27. Roma. 1252

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zacelin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D' AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato elegantemente affittasi causa partenza via Venti Settembre. Ottima esposizione. Rivolgersi portiere Finanze 6. 1254

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 01.

UNIVERSITARIA matematica, dà lezioni, ripetizioni, prepara esami esterni scuole medie inferiori o normali, Miti pretese. Scrivere Olga Matheis, Colonna 13. 1255

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1250

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Stabilimento del "POPOLO ROMANO,,
Carta delle Cartiere Meridionali